



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

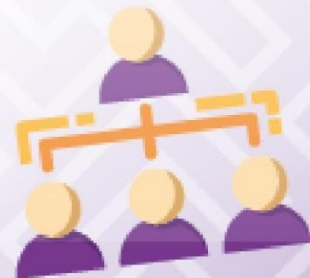
I.OC. "MAZZINI-DE CESARE-FERMI"

SPINAZZOLA (BT)

CODICE MECCANOGRAFICO:

BAIC80100G

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.OC. "MAZZINI-DE CESARE-FERMI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **12/01/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **2829** del **04/09/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **15/01/2024** con delibera n. 4*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Caratteristiche principali della scuola
- 11** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 13** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 14** Aspetti generali
- 15** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 17** Piano di miglioramento
- 29** Principali elementi di innovazione
- 35** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 41** Traguardi attesi in uscita
- 50** Insegnamenti e quadri orario
- 53** Curricolo di Istituto
- 57** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 73** Moduli di orientamento formativo
- 79** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 81** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 94** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 105** Attività previste in relazione al PNSD
- 111** Valutazione degli apprendimenti
- 123** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 128** Modello organizzativo
- 139** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 141** Reti e Convenzioni attivate
- 142** Piano di formazione del personale docente
- 145** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità

Spinazzola, cittadina della sesta provincia pugliese, si colloca tra Puglia e Basilicata. Una porzione del territorio è parte integrante del "Parco Nazionale dell'Alta Murgia". Diverse agenzie educative e formative svolgono un importante ruolo di resistenza al fenomeno di abbandono e scarso impegno propositivo. Pertanto la scuola di Spinazzola si colloca come centro di animazione culturale e punto di riferimento.

Vincoli

La città di Spinazzola è soggetta al processo migratorio risentendo della contrazione delle piccole imprese artigianali e dei servizi esistenti sul territorio con depauperamento delle risorse economiche e umane. Questo fenomeno si riversa sulla scuola con un decremento di iscritti nei vari ordini di scuola. Non si registrano casi di eclatante emarginazione o devianza, tuttavia l'abbandono da parte dei più giovani dei modelli culturali tradizionali crea situazioni di incertezza e di difficoltà.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Pur essendo poche le opportunità offerte dal territorio, soddisfacente risulta la collaborazione con i genitori, con le associazioni sportive, culturali e di volontariato presenti: Carabinieri in Pensione, Pro-Loco "Torre e Pino", Centro Sociale Anziani, Coldiretti, CIA, Confartigianato, AGESCI gruppo Scout Spinazzola 1, Associazione Volontari "G. Marconi", A.Ge (ass. genitori), Coloriamo Insieme, Spinazzola Ospitale, FIDAPA, Associazione Cittadina per la tutela e la valorizzazione del centro storico e del territorio di Spinazzola, Vegapol, Comitato Innocenzo XII, Banda Musicale "R. Farina", ANCRI (Associazione Nazionale Cavalieri Repubblica Italiana), Banca del Tempo, Accademia Musicale Innocenzo XII, Ass. Culturale Collettivo Teatrale Spinazzolese, Passione Vivente, Spinazzola Splendore di Puglia, Randagiando in Spinazzola, AgriBios onlus,



Ass. Sportiva Team Bike Spinazzola, ASD Sport Spinazzola, USD Spinazzola, Circolo Tennis, Civico Zero, Avis sezione Spinazzola, Fare Ambiente movimento ecologista europeo . Buona la collaborazione, nel tempo, con Comune, ASL/BAT e con SER, Polizia Municipale, forze dell'ordine, palestre private presenti sul territorio e Parrocchie.

Vincoli

Territorio poco propositivo per la collocazione geografica svantaggiata (vie di comunicazione e mezzi di trasporto poco rispondenti alle esigenze degli utenti). Necessità di supporto formativo da parte di organi centrali.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

L'Ente Locale garantisce i servizi essenziali: servizio mensa, assistenza specialistica agli alunni con disabilità e provvede alle piccole spese di manutenzione. Con i fondi europei sono stati allestiti i laboratori linguistico -informatico della Scuola Primaria e Secondaria di I Grado; sempre con fondi europei e con finanziamenti ministeriali tutte le aule della Scuola Sec. di I Gr. sono state dotate di LIM, di computer (15 in laboratorio, 9 nelle aule, 2 mobili) di proiettori, di rete WIFI.

Con i fondi COVID19 "PON-FESR 13.1.2A-LO-2021-255, tutte le classi della Scuola Primaria e Secondaria di Primo e Secondo Grado sono state dotate di monitor interattivo touchscreen Digital Board 65. Nell'Istituto, sono presenti, inoltre, due biblioteche, una magistrale/alunni (scuola primaria), una alunni (scuola secondaria di I grado).

Vincoli

L'Istituto conta prevalentemente sulle proprie risorse, finanziamenti regionali, statali ed europei. Carenti le strutture: palestra e infrastrutture scolastiche a causa di problemi strutturali.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Spinazzola, cittadina della sesta provincia pugliese, si colloca tra Puglia e Basilicata. Una porzione del territorio e' parte integrante del "Parco Nazionale dell'Alta Murgia". Diverse agenzie educative e formative svolgono un importante ruolo di resistenza al fenomeno di abbandono e scarso impegno



propositivo. Pertanto la scuola di Spinazzola si colloca come centro di animazione culturale e punto di riferimento.

Vincoli:

La città di Spinazzola è soggetta al processo migratorio risentendo della contrazione delle piccole imprese artigianali e dei servizi esistenti sul territorio con depauperamento delle risorse economiche e umane. Questo fenomeno si riversa sulla scuola con un decremento di iscritti nei vari ordini di scuola. Non si registrano casi di eclatante emarginazione o devianza, tuttavia l'abbandono da parte dei più giovani dei modelli culturali tradizionali crea situazioni di incertezza e di difficoltà.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Pur essendo poche le opportunità offerte dal territorio, soddisfacente risulta la collaborazione con i genitori, con le associazioni sportive, culturali e di volontariato presenti: Carabinieri in Pensione, Pro-Loco "Torre e Pino", Centro Sociale Anziani, Coldiretti, CIA, Confartigianato, AGESCI gruppo Scout Spinazzola 1, Associazione Volontari "G. Marconi", A.Ge (ass. genitori), Coloriamo Insieme, Spinazzola Ospitale, FIDAPA, Associazione Cittadina per la tutela e la valorizzazione del centro storico e del territorio di Spinazzola, Vegapol, Comitato Innocenzo XII, Banda Musicale "R. Farina", ANCRI (Associazione Nazionale Cavalieri Repubblica Italiana), Banca del Tempo, Accademia Musicale Innocenzo XII, Ass. Culturale Collettivo Teatrale Spinazzolese, Passione Vivente, Spinazzola Splendore di Puglia, Randagiando in Spinazzola, AgriBios onlus, Ass. Sportiva Team Bike Spinazzola, ASD Sport Spinazzola, USD Spinazzola, Circolo Tennis, Civico Zero, Avis sezione Spinazzola, Fare Ambiente movimento ecologista europeo. Buona la collaborazione, nel tempo, con Comune, ASL/BAT e con SER, Polizia Municipale, forze dell'ordine, palestre private presenti sul territorio e Parrocchie.

Vincoli:

Territorio poco propositivo per la collocazione geografica svantaggiata (vie di comunicazione e mezzi di trasporto poco rispondenti alle esigenze degli utenti). Necessita' di supporto formativo da parte di organi centrali.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'Ente Locale garantisce i servizi essenziali: servizio mensa, assistenza specialistica agli alunni con disabilità (attraverso la cooperativa sociale "Il Trifoglio") e provvede alle piccole spese di manutenzione. Con i fondi europei sono stati allestiti i laboratori linguistico -informatico della Scuola Primaria e Secondaria di I Grado; sempre con fondi europei e con finanziamenti ministeriali tutte le



aule della Scuola Sec. di I Gr. sono state dotate di LIM, di computer, di proiettori, di rete WIFI. Con i fondi COVID19 "PON-FESR 13.1.2A-LO-2021-255, tutte le classi della Scuola Primaria e Secondaria di Primo e Secondo Grado sono state dotate di monitor interattivo touchscreen Digital Board 65. Con i Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 - (FESR) -- REACT EU sono stati realizzati ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia. Con i Progetti POR FESR-FSE Puglia 2014-2020 " Strategia Nazionale Aree Interne: Alta Murgia "finanziato con le risorse nazionali della Legge di Stabilità 2014 nell'ambito della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI): Alta Murgia verrà realizzato all'interno del giardino/cortile del Plesso "Mazzini", l'allestimento di uno spazio da adibire ad orto didattico a terra, di una piccola serra e di una stazione metereologica. Con gli stessi progetti sono state potenziate le dotazioni strumentali-tecnologiche della scuola secondaria di secondo grado.

Vincoli:

L'Istituto conta prevalentemente sulle proprie risorse, finanziamenti regionali, statali ed europei. Carenti le strutture: palestra e infrastrutture scolastiche a causa di problemi strutturali.

Risorse professionali

Opportunità:

La nostra scuola, poiché è un Istituto Omnicomprensivo, dispone di molteplici risorse professionali, dotate di certificazioni linguistiche, informatiche e formazione specifica sull'inclusione reperibili nei quattro ordini di scuola che favoriscono la realizzazione di una didattica inclusiva e innovativa.

Vincoli:

Il nostro Istituto Omnicomprensivo da almeno un quinquennio ha un Dirigente Scolastico reggente ed essendo ubicato in un territorio periferico difficilmente raggiungibile non ha una stabilità e continuità di una parte del personale docente che sceglie sedi più facili da raggiungere.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Spinazzola, cittadina della sesta provincia pugliese, si colloca tra Puglia e Basilicata. Una porzione del territorio e' parte integrante del "Parco Nazionale dell'Alta Murgia". Diverse agenzie educative e formative svolgono un importante ruolo di resistenza al fenomeno di abbandono e scarso impegno propositivo. Pertanto la scuola di Spinazzola si colloca come centro di animazione culturale e punto di riferimento.

Vincoli:

La città di Spinazzola è soggetta al processo migratorio risentendo della contrazione delle piccole



imprese artigianali e dei servizi esistenti sul territorio con depauperamento delle risorse economiche e umane. Questo fenomeno si riversa sulla scuola con un decremento di iscritti nei vari ordini di scuola. Non si registrano casi di eclatante emarginazione o devianza, tuttavia l'abbandono da parte dei più giovani dei modelli culturali tradizionali crea situazioni di incertezza e di difficoltà.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Pur essendo poche le opportunità offerte dal territorio, soddisfacente risulta la collaborazione con i genitori, con le associazioni sportive, culturali e di volontariato presenti: Carabinieri in Pensione, Pro-Loce "Torre e Pino", Centro Sociale Anziani, Coldiretti, CIA, Confartigianato, AGESCI gruppo Scout Spinazzola 1, Associazione Volontari "G. Marconi", A.Ge (ass. genitori), Coloriamo Insieme, Spinazzola Ospitale, FIDAPA, Associazione Cittadina per la tutela e la valorizzazione del centro storico e del territorio di Spinazzola, Vegapol, Comitato Innocenzo XII, Banda Musicale "R. Farina", ANCRI (Associazione Nazionale Cavalieri Repubblica Italiana), Banca del Tempo, Accademia Musicale Innocenzo XII, Ass. Culturale Collettivo Teatrale Spinazzolese, Passione Vivente, Spinazzola Splendore di Puglia, Randagiando in Spinazzola, AgriBios onlus, Ass. Sportiva Team Bike Spinazzola, ASD Sport Spinazzola, USD Spinazzola, Circolo Tennis, Civico Zero, Avis sezione Spinazzola, Fare Ambiente movimento ecologista europeo. Buona la collaborazione, nel tempo, con Comune, ASL/BAT e con SER, Polizia Municipale, forze dell'ordine, palestre private presenti sul territorio e Parrocchie.

Vincoli:

Territorio poco propositivo per la collocazione geografica svantaggiata (vie di comunicazione e mezzi di trasporto poco rispondenti alle esigenze degli utenti). Necessita' di supporto formativo da parte di organi centrali.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'Ente Locale garantisce i servizi essenziali: servizio mensa, assistenza specialistica agli alunni con disabilità (attraverso la cooperativa sociale "Il Trifoglio") e provvede alle piccole spese di manutenzione. Con i fondi europei sono stati allestiti i laboratori linguistico -informatico della Scuola Primaria e Secondaria di I Grado; sempre con fondi europei e con finanziamenti ministeriali tutte le aule della Scuola Sec. di I Gr. sono state dotate di LIM, di computer, di proiettori, di rete WIFI. Con i fondi COVID19 "PON-FESR 13.1.2A-LO-2021-255, tutte le classi della Scuola Primaria e Secondaria di Primo e Secondo Grado sono state dotate di monitor interattivo touchscreen Digital Board 65. Con i Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti



per l'apprendimento" 2014-2020 - (FESR) -- REACT EU verranno realizzati ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia. Con i Progetti POR FESR-FSE Puglia 2014-2020 " Strategia Nazionale Aree Interne: Alta Murgia "finanziato con le risorse nazionali della Legge di Stabilità 2014 nell'ambito della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI): Alta Murgia verrà realizzato all'interno del giardino/cortile del Plesso "Mazzini", l'allestimento di uno spazio da adibire ad orto didattico a terra, di una piccola serra e di una stazione metereologica. Con gli stessi progetti verranno potenziate le dotazioni strumentali-tecnologiche della scuola secondaria di secondo grado.

Vincoli:

L'Istituto conta prevalentemente sulle proprie risorse, finanziamenti regionali, statali ed europei. Carenti le strutture: palestra e infrastrutture scolastiche a causa di problemi strutturali.

Risorse professionali

Opportunità:

La nostra scuola, poiché è un Istituto Omnicomprensivo, dispone di molteplici risorse professionali, dotate di certificazioni linguistiche, informatiche e formazione specifica sull'inclusione reperibili nei quattro ordini di scuola che favoriscono la realizzazione di una didattica inclusiva e innovativa.

Vincoli:

Il nostro Istituto Omnicomprensivo da almeno un quinquennio ha un Dirigente Scolastico reggente ed essendo ubicato in un territorio periferico difficilmente raggiungibile non ha una stabilità e continuità di una parte del personale docente che sceglie sedi più facili da raggiungere.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.O.C. "MAZZINI-DE CESARE-FERMI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BAIC80100G
Indirizzo	VIA NAZARIO SAURO 2 SPINAZZOLA 76014 SPINAZZOLA
Telefono	0883681347
Email	BAIC80100G@istruzione.it
Pec	baic80100g@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.icspinazzola.edu.it/index.php?option=com_content&view=featured&Itemid=101

Plessi

PLESSO MAZZINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BAAA80101C
Indirizzo	VIA N.SAURO - 70058 SPINAZZOLA

MAZZINI - C.D.SPINAZZOLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BAEE80101N
Indirizzo	VIA NAZARIO SAURO 2 - 70058 SPINAZZOLA
Numero Classi	11



Totale Alunni 209

DE CESARE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice BAMM80101L

Indirizzo CORSO UMBERTO I, 263 SPINAZZOLA - BARI 70058
SPINAZZOLA

Numero Classi 8

Totale Alunni 151

I.O.C. "MAZZINI-DE CESARE"-LICEO FERMI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Codice BAPS39000B

Indirizzo CORSO UMBERTO I, 263 SPINAZZOLA 76014
SPINAZZOLA

Totale Alunni 72

I.O.C."MAZZINI-DE CESARE-FERMI-I.P. FERMI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Codice BARF060007

Indirizzo CORSO UMBERTO I, 263 SPINAZZOLA 76014
SPINAZZOLA

Totale Alunni 13

Approfondimento

L'Istituto Omnicomprensivo di Spinazzola nasce il 1° settembre 2018, per l'aggregazione del



Liceo Linguistico "E. Fermi". Dal 1° settembre 2022, la nostra scuola si è ampliata con l'apertura di un nuovo indirizzo di Scuola Secondaria di II grado: Istituto Professionale Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale.

I vari ordini e gradi di scuola hanno iniziato il loro cammino con entusiasmo, cogliendo le opportunità e i vantaggi che possono derivare da un'alleanza educativa. La struttura omnicomprensiva dell'istituto determina infatti condizioni favorevoli per ottenere risultati qualitativamente migliori sul piano organizzativo, amministrativo e didattico, quali ad esempio:

- la continuità dei percorsi formativi,
- lo scambio di competenze ed esperienze tra i docenti,
- l'utilizzo combinato delle risorse professionali e strutturali.

Memore del suo ruolo svolto nel passato nell'ambito del panorama culturale locale, ma proiettata verso il futuro, la scuola è attenta alle innovazioni e ai cambiamenti della realtà contemporanea e si è aperta ai modelli e alle prospettive culturali europee.

L'Istituto Omnicomprensivo è costituito attualmente da quattro gradi di scuola:

Scuola dell'Infanzia;

Scuola Primaria;

Scuola Secondaria di Primo Grado;

Scuola la Secondaria di Secondo Grado: Liceo Linguistico e l'Istituto Professionale Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale..

I quattro ordini di scuola sono distribuiti nei seguenti edifici:

"G. Mazzini" Via N. Sauro, n. 2- Sede degli Uffici;

"E. Fermi" C.so Umberto I, n. 263 - decentrato.



Sono stati, inoltre istituiti i seguenti spazi per la pubblicizzazione degli atti:

- SITO WEB DELLA SCUOLA: www.icspinazzola.edu.it

- ALBO PRETORIO

ALBO SINDACALE

ALBO RSU on line

ALBO DEGLI ORGANI COLLEGIALI, in cui sono esposti:

- a) Organigramma degli organi collegiali, con i nominativi dei componenti del Consiglio d'istituto, della Giunta esecutiva, dei Consigli di classe, d'interclasse e d'intersezione;
- b) le deliberazioni del Consiglio d'Istituto;
- c) le convocazione del C.I. e delle G.E.

- ALBO DELLE GRADUATORIE D'ISTITUTO

<https://www.icspinazzola.edu.it/index.php?searchword=GRADUATORIE%20D%27ISTITU&searchphrase=all&It>

- ALBO DEI PROVVEDIMENTI DI NOMINA



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Informatica	2
	Lingue	1
Aule	Magna	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	50
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	30
	Monitor Interattivi	23

Approfondimento

L'edificio "G. Mazzini", strutturato su due piani ospita:

- l'Ufficio del Dirigente;
- l'Ufficio del D.S.G.A.;
- gli Uffici Amministrativi;
- 8 aule della Scuola Secondaria di 1° grado;
- 14 aule della Scuola Primaria;



- 5 aule Scuola dell'Infanzia;
- la biblioteca magistrale/alunni;
- l'archivio;
- n. 3 laboratori multimediali dotati di pc e LIM;
- il refettorio;
- la palestra;
- spazi verdi;
- 2 aule COVID.

L'edificio "Fermi" ospita:

- 8 aule;
- la palestra;
- laboratorio linguistico mobile.

Tutte le classi dell'istituto Omnicomprensivo sono dotate di Monitor Digital board con connessione ad internet.

Si rileva un ulteriore fabbisogno di aule dedicate a:

- laboratorio musicale;
- laboratorio scientifico;
- biblioteca (sala lettura);
- laboratori adibiti ad attività grafico-pittoriche;
- laboratorio di metodologie operative;
- laboratorio di chimica e fisica.



Risorse professionali

Docenti	55
Personale ATA	23

Approfondimento

L'Istituto Omnicomprensivo è in reggenza dall'anno scolastico 2015/2016.



Aspetti generali

La vision dell'Istituto Omnicomprensivo di Spinazzola fissata per il triennio 2022/25 è quella di realizzare il successo formativo di tutti e di ciascuno all'interno di una comunità educante inclusiva.

La mission è quella di formare l'alunno come persona nella sua relazione con l'ambiente.

Pertanto si intende puntare su una didattica di qualità che si misuri con la realtà del territorio e che soddisfi il bisogno di cultura e di sviluppo degli alunni, delle famiglie e di tutta la comunità. perciò la nostra scuola si avvale di competenze professionali aggiornate e innovative nella didattica, nei contenuti, nei metodi e negli strumenti.

In riferimento alla strategia e alla prassi nell'uso delle tecnologie digitali per la didattica e l'apprendimento si terrà conto dei risultati emersi dalla relazione SELFIE per individuare e discutere i punti di forza e di debolezza e redigere un piano scolastico sull'uso delle tecnologie digitali a sostegno dell'apprendimento.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Una scuola per tutti e per ciascuno**

Dopo una attenta analisi delle debolezze e dei punti di criticità emersi dal RAV sono state individuate le priorità da perseguire. Dall'analisi degli esiti, sono emerse debolezze in ambito umanistico, linguistico e logico-matematico; i punti di forza rilevati costituiscono le strategie d'indirizzo da adottare e perseguire al fine di migliorare gli esiti. Per ciascuna criticità vengono pianificati gli obiettivi generali, gli indicatori, le responsabilità dei risultati attesi, le modalità di attuazione, il monitoraggio e la verifica. Il PDM viene integrato nella pianificazione dell'Istituto e, in quanto tale, inserito nel PTOF.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Uniformare tempi e modalità attuative nel recupero/potenziamento delle competenze disciplinari.

Implementare e monitorare il curricolo verticale per competenze, ponendo particolare attenzione alle Indicazioni per il curricolo, alle competenze degli assi culturali dell'Obbligo d'istruzione, ai quadri di riferimento delle prove Invalsi in italiano e matematica, alla continuità educativa e all'orientamento.



○ Ambiente di apprendimento

Programmare le risorse disponibili per la realizzazione di processi educativi e didattici implementando le attività laboratoriali e le strategie learning by doing.

Adottare in modo sistematico strategie per la promozione di competenze sociali e civiche (assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, collaborazione e spirito di gruppo)

Potenziare gli ambienti di apprendimento, migliorare la gestione di essi come parte integrante di una diffusa flessibilità del gruppo-classe e dell'organizzazione didattica da intendere come modalità ordinaria di fare scuola.

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Coinvolgere l'intero collegio dei docenti nelle attività di formazione in servizio sulle principali innovazioni metodologico-didattiche previste dalle norme vigenti.

Attività prevista nel percorso: PROGETTO TEATRO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2024
--	--------

Destinatari	Studenti
-------------	----------

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
------------------------------------	---------

	Studenti
--	----------



	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Tutte le docenti sono coinvolte nell'espletamento del progetto al fine di migliorare come da previsione i potenziamenti in ambito linguistico- competenza alfabetico - funzionali, soft-skills cognitive e non cognitive, versatilità della lingua, competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none">- Comprensione e rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali.- Acquisizione di abilità e competenze artistiche utili ad incidere profondamente sulla crescita degli alunni nella loro interezza cognitiva ed emotiva.

Attività prevista nel percorso: GIOCHI MATEMATICI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2024
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Tutte le docenti sono coinvolte nell'espletamento del progetto al fine di migliorare come da previsione i potenziamenti in ambito logico-matematico, di base in scienze e tecnologia.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none">- Sviluppare capacità di pensiero critico e problem solving;- Capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematica per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane.- Capacità di lettura, comprensione e interpretazione di un testo,



impiegando l'intuizione, e i diversi stili di apprendimento e validare ipotesi applicando la creatività e il pensiero divergente;

- Applicare principi e processi matematici nel contesto quotidiano;
- Svolgere un ragionamento matematico;
- Impiegare sussidi, dati statistici e grafici leggendoli anche in modalità digitalizzata;
- Comunicare con il linguaggio matematico e computazionale.

Attività prevista nel percorso: ADOTTA UN AUTORE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

2/2024

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Consulenti esterni

Responsabile

Tutte le docenti sono coinvolte nell'espletamento del progetto al fine di migliorare come da previsione i potenziamenti in ambito linguistico- competenza alfabetico - funzionale.

Risultati attesi

- Capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti (scuola primaria, scuola secondaria di primo e secondo grado).



● **Percorso n° 2: ENGLISH FOR FUN**

Il nostro istituto intende favorire il successo scolastico di tutti gli alunni adottando pratiche inclusive, innovative e attive. Inoltre vuole promuovere la dimensione europea della formazione attraverso un a progettualità che conduca gli alunni ad acquisire competenze linguistiche, sempre più ampie e che permetta loro di sperimentare esperienze culturali in un'ottica di inclusione e dialogo interculturale.

A tal scopo, propone:

- il potenziamento in orario curricolare della lingua straniera con docente madrelingua in affiancamento al docente ordinario, sia durante l'orario di inglese che di un'altra disciplina curricolare, per sperimentare l'apprendimento integrato di contenuti disciplinari in lingua straniera veicolare (CLIL);
- la possibilità agli studenti di conseguire una certificazione nelle lingue inglese;
- la partecipazione al progetto ERASMUS e al soggiorno linguistico a Malta.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Uniformare tempi e modalità attuative nel recupero/potenziamento delle competenze disciplinari.

Implementare e monitorare il curricolo verticale per competenze, ponendo particolare attenzione alle Indicazioni per il curricolo, alle competenze degli assi



culturali dell'Obbligo d'istruzione, ai quadri di riferimento delle prove Invalsi in italiano e matematica, alla continuità educativa e all'orientamento.

○ Ambiente di apprendimento

Programmare le risorse disponibili per la realizzazione di processi educativi e didattici implementando le attività laboratoriali e le strategie learning by doing.

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Coinvolgere l'intero collegio dei docenti nelle attività di formazione in servizio sulle principali innovazioni metodologico-didattiche previste dalle norme vigenti.

Attività prevista nel percorso: PROGETTO INGLESE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2024
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Tutti i docenti, specializzati, specialisti, madrelingua e lettori.
Risultati attesi	- Padronanza della lingua straniera come ricezione e come produzione, scritta e orale; - Conoscenza e fruizione consapevole di molteplici forme espressive.



- Migliorare le prestazioni degli alunni sia nella disciplina affrontata con la Clil, sia nella lingua straniera utilizzata. - Estendere la metodologia Clil a quante più discipline possibile, in tutti gli ordini di scuola

Attività prevista nel percorso: CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2024
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
	Associazioni
	Scuole di lingua
Responsabile	Tutti i docenti, specializzati, specialisti, madrelingua e lettori.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none">- Potenziamento delle competenze linguistiche sia orali sia scritte;- Aumento della motivazione all'apprendimento in vista di un obiettivo chiaramente definito;- Superamento degli esami di certificazione validi ai fini della documentazione delle competenze linguistiche in conformità al Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue straniere.

Attività prevista nel percorso: ERASMUS E SOGGIORNO



LINGUISTICO MALTA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2024
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Consulenti esterni Associazioni
Responsabile	Tutti i docenti, specializzati, specialisti, madrelingua e lettori.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none">- Favorire il dialogo interculturale tra i diversi paesi ☐ ☐- Scoraggiare la tendenza a stereotipi e pregiudizi ☐- Prevenire l'abbandono scolastico ☐- Sviluppare le capacità comunicative tra team multiculturali ☐- Incoraggiare lo studio di lingue e culture straniere in una dimensione europea;- Migliorare la competenza comunicativa in Lingua straniera per fornire agli studenti tutti gli strumenti necessari per far fronte, in modo consapevole, alle sfide della società globalizzata.

● **Percorso n° 3: Per una scuola digitale 4.0**

Il progetto nasce dall'intento di operare un rinnovamento nella didattica, che intende caratterizzarsi per innovazione e interattività, nel passaggio da una didattica trasmissiva ad una laboratoriale, in cui il processo di insegnamento/apprendimento è facilitato dalla creazione di ambienti che permettono la collaborazione, la



condivisione e l'inclusione. Ma la scelta progettuale deriva anche dalla necessità di adeguare la scuola alla normativa riguardante il nuovo CAD, l'Agenda Digitale Italiana e la comunicazione sia interna che scuola/famiglia.

Gli obiettivi di miglioramento, con le relative azioni, scaturiti dal processo di autovalutazione sono i seguenti:

- per l'area didattica, migliorare le dotazioni informatiche per la didattica, anche in riferimento a quella inclusiva, tramite l'acquisto di pc e tablet; - per l'area gestionale/amministrativa, potenziare le dotazioni tecnologiche, con l'acquisto di software gestionali specifici; - per l'area della comunicazione, migliorare la comunicazione interna e scuola/famiglia, tramite l'utilizzo del registro elettronico;

- per la formazione, migliorare il livello di utilizzo di ICT, con corsi di formazione sia sulle funzionalità base dei dispositivi informatici e sia su tecnologie specifiche.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Uniformare tempi e modalità attuative nel recupero/potenziamento delle competenze disciplinari.

Implementare e monitorare il curricolo verticale per competenze, ponendo particolare attenzione alle Indicazioni per il curricolo, alle competenze degli assi culturali dell'Obbligo d'istruzione, ai quadri di riferimento delle prove Invalsi in italiano e matematica, alla continuità educativa e all'orientamento.

○ **Ambiente di apprendimento**

Programmare le risorse disponibili per la realizzazione di processi educativi e didattici implementando le attività laboratoriali e le strategie learning by doing.



Adottare in modo sistematico strategie per la promozione di competenze sociali e civiche (assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, collaborazione e spirito di gruppo)

Potenziare gli ambienti di apprendimento, migliorare la gestione di essi come parte integrante di una diffusa flessibilità del gruppo-classe e dell'organizzazione didattica da intendere come modalità ordinaria di fare scuola.

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Coinvolgere l'intero collegio dei docenti nelle attività di formazione in servizio sulle principali innovazioni metodologico-didattiche previste dalle norme vigenti.

Attività prevista nel percorso: CORSO DI INNOVAZIONE DIDATTICA E DIGITALE E DI ROBOTICA EDUCATIVA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2024
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
	Esperti con competenze informatiche Certificate.
Responsabile	Docenti con competenze informatiche Certificate.
Risultati attesi	- Sviluppare il pensiero logico, creativo e computazionale, progettare attività interdisciplinari di robotica educativa da riproporre in classe con approcci laboratoriale in cooperative



learning;
Saper utilizzare le tecnologie, le ICT nell'ambito della didattica e le tecniche didattiche innovative;
- saper usare adeguatamente gli strumenti digitali;
- promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali;
- saper programmare e progettare le attività in classe, le lezioni anche a distanza, in aula virtuale; utilizzando adeguatamente tecniche e strumentazioni.

Attività prevista nel percorso: LABORATORIO TIC

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2024
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
	Esperti con competenze informatiche Certificate.
Responsabile	Docenti con competenze informatiche Certificate.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none">- Sviluppare il pensiero logico, creativo e computazionale;- Saper utilizzare le tecnologie, le ICT nell'ambito della didattica e le tecniche didattiche innovative;- Saper usare adeguatamente gli strumenti digitali;



Attività prevista nel percorso: LABORATORIO DI CODING E ROBOTICA EDUCATIVA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

2/2024

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Consulenti esterni

Esperti con competenze informatiche Certificate.

Responsabile

Docenti con competenze informatiche Certificate.

Risultati attesi

- Sviluppare il pensiero critico, logico, creativo e computazionale,
- Saper utilizzare le tecnologie, le ICT nell'ambito della didattica e le tecniche didattiche innovative;
- saper usare adeguatamente gli strumenti digitali;
- sviluppo delle prerogative proprie delle attività laboratoriali (ad es. quella motivazionale),
- contestualizzazione delle conoscenze attraverso la pratica che favorisce l'attivazione di processi di inferenza.
- stimolare la rielaborazione della conoscenza acquisita e il suo utilizzo in contesti diversi.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La scuola mira allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro. Il tutto in linea con il PNSD e il PNRR.

Tra le strategie che si cercano di realizzare nell'ambito scolastico particolare attenzione è riservata alla costruzione di un ambito collaborativo comune alle discipline ed ai Consigli di Classe.

La presenza di una notevole strumentazione elettronica nelle aule rende possibile ipotizzare un rafforzamento della didattica laboratoriale, metodologia di apprendimento improntata sul "fare" che può essere applicata a tutte le discipline scolastiche. Essa include attività esperienziali che prevedono il lavoro attivo degli studenti che portano all'apprendimento attraverso deduzioni, scoperte e riflessioni condivise.

L'obiettivo di una didattica di questo tipo non è solamente un apprendimento puro e semplice, ma vuole sviluppare nell'alunno competenze interdisciplinari, autonomia, capacità di problem solving, di cooperazione e pensiero critico.

INIZIATIVE PREVISTE IN RELAZIONE ALLA «MISSIONE 1.4-ISTRUZIONE» DEL PNRR

Iniziative specifiche di aggiornamento digitale, attività laboratoriale, iniziative didattiche, orientamento attivo e professionale finalizzate a combattere la dispersione scolastica promuovendo il successo formativo e l'inclusione sociale.



Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Gli insegnanti devono usare le tecnologie digitali ed educative per adattare la loro pratica di insegnamento alle necessità dei singoli studenti, personalizzando gli interventi anche per abbattere il divario digitale. Il processo didattico in un clima di scambio continuo fra docente e alunno, si avvarrà di metodologie didattiche innovative che mirano all'apprendimento attivo e collaborativo da parte degli studenti. Le strategie che si adotteranno per rendere la didattica, a parità di efficacia, più coinvolgente e accattivante favorendo il coinvolgimento attivo degli studenti saranno:

- Didattica centrata sull'apprendimento significativo
- Didattica costruttivista e lezione euristica, Inquiry Based Learning, problem solving
- Episodi di Apprendimento Situato e Flipped classroom
- Cooperative learning, peer-to peer
- Didattica centrata sullo sviluppo delle competenze (condensazione e curvatura dei contenuti disciplinari per nuclei tematici e sulla base del loro valore formativo, verso la costruzione di competenze; prove autentiche, studi di caso)
- Strategie didattiche incentrate sul gioco.





CONTENUTI E CURRICOLI

In relazione alle iniziative e alle attività in attuazione delle azioni del PNRR, si prevede l'utilizzo dei seguenti strumenti didattici in ambienti ibridi:

- Ebook, Digital Board e altri dispositivi informatici;
- Strumenti e attrezzature presenti nei vari laboratori;
- App e piattaforme didattiche interattive;
- Libri di testo, schemi e mappe concettuali, libri integrativi;
- Giochi, didattici e non;
- Materiale didattico strutturato, tecnico, artistico, musicale, sportivo, informatico;
- Sussidi audiovisivi;
- Biblioteca di classe ed istituto.
- Tavole grafiche.
- computer portatili
- stampanti



L'Istituto attua una didattica innovativa che favorisce l'integrazione fra gli apprendimenti formali e non formali al fine di arginare la mancanza di desiderio di apprendere che spesso si configura anche come blocco degli apprendimenti formali. Per prevenire l'insuccesso formativo e la dispersione, per curare i disagi che sono all'origine dell'inappetenza cognitiva è fondamentale riconoscere e valorizzare tutte le conoscenze acquisite in modo non strutturato insieme alle competenze tipiche della "generazione dei nativi digitali". La rilevazione di queste competenze ha un grande rilievo in quanto offre ai ragazzi la possibilità di riconoscersi in possesso di un patrimonio di sapere di cui spesso non sono consapevoli. Esso consente ai ragazzi di accrescere spontaneamente la propria maturità e di implementare, con spontaneità e naturalezza, grazie alla partecipazione "in prima persona", le proprie conoscenze. Una didattica innovativa si allontana dal tradizionale metodo cattedratico favorisce l'attenzione, stimola e dà spazio al bisogno di partecipazione attiva. Avvicinare le modalità educative a quelle esperienziali della vita quotidiana contribuisce allo sviluppo personale degli studenti, al loro inserimento sociale e introduce l'abitudine alla cittadinanza attiva in relazione ai profili di uscita dei diversi ordini di scuola.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

La strategia digitale che orienta l'attività innovativa ed educativa della nostra scuola comporta il potenziamento degli ambienti di apprendimento, il miglioramento della gestione di essi come parte integrante di una diffusa flessibilità del gruppo-classe e dell'organizzazione didattica da intendere come modalità ordinaria di fare scuola. Pertanto si procederà a compiere un'azione capillare e generalizzata.

L'intervento prevede la trasformazione delle aule in ambienti di apprendimento innovativi grazie all'utilizzo di pedagogie innovative che consentono un utilizzo efficace per contrastare i punti deboli emersi dai risultati INVALSI nei diversi ambiti di scuola, e consentono un uso che segue i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo. La trasformazione fisica e virtuale sarà accompagnata dalle metodologie e dalle tecniche di apprendimento e di



insegnamento.

La progettazione NEXT Generation Classrooms per scuola primaria, secondaria di primo e di secondo grado prevede:

- progettazione degli ambienti di apprendimento fisici e virtuali;
- progettazione didattica basata su pedagogie innovative adeguati ai nuovi ambienti di apprendimento;
- misure di accompagnamento per l'utilizzo efficace dei nuovi spazi di apprendimento;
- ambienti di apprendimento aperti e flessibili;
- strategie e strumenti di scaffolding;
- formazione specifica per docenti peer to peer in situazione.

Azione 2 NEXT Generation Labs

L'azione ha la finalità di realizzare laboratori per le professioni digitali del futuro per fornire competenze utili per le professioni del futuro, dotandole di spazi e attrezzature digitali avanzate per l'apprendimento di competenze sulla base dei due indirizzi: Liceo Linguistico e ISTITUTO PROFESSIONALE PER LA SANITÀ E I SERVIZI SOCIALI nei seguenti e non esaustivi ambiti:

- intelligenza artificiale;
- cybersicurezza;
- creazioni di prodotti e servizi anche in lingua;
- creazione e fruizione di servizi di realtà virtuale e aumentata;
- comunicazione digitale;
- elaborazione, analisi e studio dei big data.

La progettazione dei laboratori per le professioni del futuro sarà volta al potenziamento delle competenze digitali specifiche dei due indirizzi di studio, partendo dalla ricognizione e



mappatura dei diversi ambiti tecnologici di innovazioni legati al profilo di uscita dello studente.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto si propone di trasformare almeno la metà degli spazi di apprendimento dell'Istituto con la predisposizione di attrezzature digitali e software in grado di implementare le strategie didattiche digitali e le metodologie di insegnamento, con un'attenzione particolare all'inclusività per gli studenti con bisogni educativi speciali e per quelli con DSA, nella prospettiva di agire sul rafforzamento delle competenze digitali di base, e di cittadinanza, integrate nell'apprendimento delle discipline.

Importo del finanziamento

€ 97.344,50

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024



Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	12.0	0

● Progetto: Storytelling immersivo in tutte le lingue &laboratorio di comunicazione digitale

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro

Descrizione del progetto

In un mondo in cui le nuove tecnologie e le realtà economiche, industriali e sociali si fondono e si interconnettono sempre più, il laboratorio sulla comunicazione vuole proporsi come uno strumento per acquisire nuove competenze che consentiranno ai ragazzi di affrontare le nuove problematiche che si presenteranno ogni giorno nelle professioni digitali del futuro. L'obiettivo di questo progetto è quello di creare un laboratorio innovativo dotato di attrezzature digitali e funzionali avanzate in grado di fornire nuove competenze per le professioni digitali del futuro. Questi spazi sono stati pensati come sostegno allo sviluppo di contenuti curriculari e di azioni didattiche in coerenza con gli obiettivi di apprendimento collegati alla specifica tipologia di percorsi formativi. Per attivare queste azioni è necessario impiegare specifiche attrezzature, materiali e tecnologie digitali, la cui scelta si riferisce a criteri di varietà, funzionalità e avanguardia dell'azione didattica. Il valore aggiunto di questi laboratori è il loro carattere altamente professionalizzante in quanto permettono ai ragazzi di familiarizzare con gli strumenti e le metodologie che si troveranno ad utilizzare una volta entrati nel mondo del lavoro; questo progetto ha quindi come ulteriore obiettivo quello di formare i ragazzi affinché



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

possano avere tutti gli strumenti e le competenze specifiche necessarie per diventare futuri professionisti di professioni legati agli ambiti culturali, turistici, del tempo libero e del benessere, oltre che nella pubblica amministrazione. Questo laboratorio ha inoltre la peculiarità di essere estremamente all'avanguardia rispetto ai tempi poiché permette agli studenti di studiare ed esercitarsi sul tema della comunicazione declinato in tutti gli ambiti e in tutte le lingue studiate a partire dalla ricognizione dell'ambiente di riferimento per poi allargarsi ad ambiti e ambienti sempre più ampi così come richiesto nei futuri ambiti lavorativi. In particolare, il laboratorio di comunicazione è uno spazio in cui lo studente potrà trovare le strumentazioni necessarie a svolgere tutte le attività presenti nel piano di studi e a raggiungere tutti gli obiettivi specifici di apprendimento, in modo coinvolgente, immersivo e innovativo. Questo laboratorio ha inoltre la peculiarità di essere estremamente all'avanguardia rispetto ai tempi poiché permette agli studenti di studiare ed esercitarsi su tutti i settori della comunicazione: dalla comunicazione in rete via web in audio e/o video, in modalità immersiva e tradizionale, per cimentarsi attraverso tutti gli strumenti attuali di comunicazione argomento di fondamentale importanza anche in possibili futuri ambiti lavorativi.

Importo del finanziamento

€ 124.044,57

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali



● Progetto: Insieme contro la dispersione scolastica

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

Analizzando la mappatura dei rischi di dispersione presenti nella nostra scuola emerge che essi sono: l'abbandono, le ripetenze e i ritardi rispetto all'età, le bocciature e i ritiri, le frequenze irregolari, i mancati ingressi, l'elusione dell'obbligo (adempimento solo formale), il proscioglimento dall'obbligo senza proseguimento del titolo, i trasferimenti in altre scuole. Tra questi fattori l'abbandono scolastico è di sicuro la componente della dispersione più evidente soprattutto per la scuola secondaria di secondo grado che registra un abbandono del 25% - 60% degli iscritti al primo anno, in quanto ne rappresenta l'esito finale. Lo stesso termine "abbandono scolastico" è riduttivo se viene riferita solamente allo studente che lascia anticipatamente la scuola. I dati illustrano una situazione più articolata e complessa • i "cacciati" (pushout), ovvero giovani sgraditi alla scuola, che di fatto si attiva per tenerli lontani da sé (5%); • i "disaffiliati" (disaffiliated), ragazzi che non sentono un legame con la scuola e neppure con i soggetti che la rappresentano (20%); • le mortalità educative (education mortalities), i giovani che per diversi motivi, tra cui questioni di salute e problemi familiari, non riescono a terminare il percorso scolastico (8%); • i "drop out capaci" (capable drop out), studenti che sebbene dimostrino di avere ottime capacità nel seguire i programmi non sono socializzati alle richieste della scuola (30%); • gli studenti che "stanno fuori" (stop out), allievi che abbandonano per un periodo limitato la scuola salvo farvi ritorno o nel corso dello stesso anno scolastico o in quello successivo (10%). Analizzando i dati troviamo gli studenti definiti "separati in casa" (in school drop out), cioè presenti in classe ma non motivati al raggiungimento dei titoli scolastici (20%). E ancora quelli che si possono definire i "parcheggiati": gli studenti che continuano a frequentare la scuola, ma senza essere sintonizzati con il sistema formativo, che percepiscono come poco importante per la loro vita, ovvero quel gran numero di studenti che pur frequentando la scuola non raggiungono i livelli 3 nelle prove invalsi ma si assetano tra il livello 1 e 2 (202 alunni). Non rinunciano alla scuola, giusto perché hanno una rete amicale estesa e non vedono alternative valide all'esterno. I fattori specifici che determinano la dispersione scolastica comprendono tutti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

quegli atteggiamenti che denotano una disaffezione nell'apprendimento e un disimpegno emotivo della scuola stessa: da questa prospettiva la dispersione non si verifica con un vero e proprio abbandono scolastico, ma si identifica con il giovane che sebbene continui a frequentare la scuola, ha un basso rendimento seguito da una scarsa fiducia nelle proprie capacità. Quindi i fattori impliciti della dispersione riguardano la sfera socio-economica e quella ambientale e culturale che presenta una situazione di impoverimento generalizzato, arrivando a sconfinare nel disagio giovanile.

Importo del finanziamento

€ 167.113,38

Data inizio prevista

05/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	202.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di orientamento post diploma	Numero	202.0	0

Approfondimento

Sono previste le seguenti iniziative relative alla Missione 1.4-Istruzione del PNRR: - il Progetto finanziato dall'avviso Misura 1.4.1. - PNRR "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici" - Attualmente in fase di realizzazione con la dotazione di un portale web per la scuola. - il Progetto in attuazione del Piano "Scuola 4.0" e della linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0", finanziata dall'Unione Europea - Next generation EU - Azione 1 - Next Generation Classrooms - Attualmente in fase di



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

realizzazione per trasformare gli spazi fisici della scuola, i laboratori e le classi fondendoli con gli spazi virtuali di apprendimento e Azione 2 - Next Generation Labs rivolto ai due istituti secondari di secondo grado: Liceo Linguistico e Istituto professionale per la sanità e i servizi sociali, con la finalità di creare laboratori per le professioni digitali del futuro.

Attualmente è anche in fase di attuazione l'INVESTIMENTO 1.2 "ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI".

Il progetto, finanziato dall'Unione Europea nel contesto dell'iniziativa Next Generation EU - Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE", ha lo scopo di migliorare l'esperienza dei servizi pubblici digitali definendo e promuovendo l'adozione di modelli collaudati e riutilizzabili per la creazione di siti internet e l'erogazione di servizi pubblici digitali. L'obiettivo è di mettere a disposizione dei cittadini interfacce coerenti, fruibili e accessibili secondo il modello di sito per le scuole, in conformità con quanto previsto dalle Linee guida emanate ai sensi del CAD, e dalle Linee guida sull'accessibilità degli strumenti informatici.



Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: LICEO SCIENTIFICO

Istituto/Plessi

Codice Scuola

I.OC. "MAZZINI-DE CESARE"-LICEO FERMI

BAPS39000B

Indirizzo di studio

● LINGUISTICO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i



doveri

dell'essere cittadini;

- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva

nei gruppi di lavoro;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;

- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche

e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Linguistico:

- possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua straniera almeno a

livello B1 (QCER);

- utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti

sociali e ambiti professionali;

- elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro;

- padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando

forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua;

- operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue moderne

apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni

e alle linee fondamentali della storia;

- agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con persone

e popoli di altra cultura;

- applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico,

artistico e paesaggistico di un territorio.



Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PLESSO MAZZINI	BAAA80101C

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Primaria



Istituto/Plessi

Codice Scuola

MAZZINI - C.D.SPINAZZOLA

BAEE80101N

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: IST PROF PER I SERVIZI SOCIALI

Istituto/Plessi

Codice Scuola

I.OC."MAZZINI-DE CESARE-FERMI-I.P. FERMI

BARF060007

Indirizzo di studio

● **SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE**



Competenze comuni:

Competenze comuni:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento;
- riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare



in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;

- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento

dei processi produttivi e dei servizi;

- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela

della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;

- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.

Competenze specifiche:

Competenze specifiche:

- collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi,

rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio

psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali

formali e informali;

- raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del

monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi

in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate;

- partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti

organizzativi /lavorativi;

- facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità



comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza;

- prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità,

anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane;

- partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato

di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie,

applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi;

- curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure

per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento

delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita;

- gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio;

- realizzare, in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative,

di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni;

- realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona

con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare

la qualità della vita.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi

Codice Scuola

DE CESARE

BAMM80101L

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

ORDINE SCUOLA: SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: IST PROF PER I SERVIZI SOCIALI

Il diplomato di istruzione professionale nei servizi socio-sanitari, a conclusione del percorso quinquennale, è in grado di:

- utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare e rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità;
- gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la funzione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio;
- collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali.



- contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche della corretta alimentazione e della sicurezza a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.
- utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale;
- realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita;
- facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati;
- utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo;
- raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

Allegati:

ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI PER LA SANITÀ' E L'ASSISTENZA SOCIALE _ Indirizzi di studio.pdf



Insegnamenti e quadri orario

I.OC. "MAZZINI-DE CESARE-FERMI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PLESSO MAZZINI BAAA80101C

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MAZZINI - C.D.SPINAZZOLA BAEE80101N

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: DE CESARE BAMM80101L

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica non può essere inferiore a 33 ore annue e deve avvenire in maniera trasversale; pertanto più docenti ne cureranno l'attuazione nel corso dell'anno scolastico. In ogni classe il docente coordinatore ha il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica e di formulare la proposta di voto espresso in decimi, nel primo e nel secondo quadrimestre.

I docenti della Scuola dell'Infanzia, Primaria e la Scuola Secondaria di primo e secondo grado concordano che la distribuzione oraria delle 33 ore previste potrà essere aggiornata nel mese di settembre di ogni anno scolastico.

Allegati:

curricolo educazione civica Istituto Omnicomprensivo Spinazzola QUADRI ORARI.pdf

Approfondimento

Dall'anno scolastico 2022/23 il monte ore settimanale della scuola primaria è distribuito in 5 giorni dal lunedì al venerdì, secondo l'organizzazione di

settimana corta. Una classe 5^a della scuola primaria funziona a 29 ore settimanali per l'introduzione di due ore aggiuntive di ed. motoria assegnate alla docente specialista, pertanto le due ore precedentemente utilizzate per l'ed. fisica sono state attribuite alle discipline del curriculum obbligatorio (Italiano e Matematica).



Curricolo di Istituto

I.OC. "MAZZINI-DE CESARE-FERMI"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo verticale può essere definito come un percorso (formativo) con dei traguardi (pianificati) da raggiungere (nel tempo).

Occorrono condizioni concrete per la sua realizzazione: modalità d'utilizzo dei tempi, delle attrezzature, degli spazi, delle risorse umane ed economiche.

Il percorso si prefigge obiettivi specifici, contenuti culturali, impostazione metodologica, strumenti e materiali specifici e modalità di valutazione.

Cos'è "obbligatorio" fare? Raggiungere i traguardi.

Cos'è "strategico" fare? Utilizzare gli obiettivi di apprendimento.

Questo Istituto nell'anno scolastico 2015-2016 ha elaborato un Curricolo Verticale che ha coinvolto tutti gli ordini di scuola.

Allegato:

curricolo verticale ic 2015-2016 (1).pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il curricolo di educazione civica, elaborato da un gruppo di lavoro dei docenti dell'Istituto Omnicomprensivo seguendo la normativa della Legge n. 92 del 2019, ha la finalità di fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno considerando le soft skills nelle



componenti emotive, relazioni e cognitive come competenze trasversali.

L'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" è stato introdotto nell'Ordinamento scolastico di ogni ordine e grado con il DL 137/08, convertito in Legge 169/08 ed è stato associato all'area storico -geografica.

Le ultime Indicazioni richiamano con decisione l'aspetto trasversale dell'insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività".

La costruzione di una cittadinanza globale rientra anche negli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile "un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità" sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU caratterizzata da 17 Obiettivi per lo Sviluppo.

La scuola è direttamente coinvolta con l'obiettivo n. 4: "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti". Nel documento si sottolinea che l'istruzione può, comunque, fare molto per tutti gli obiettivi enunciati nell'Agenda, "fornendo competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti".



Allegato:

Curricolo Eduzione Civica Istituto Omnicomprensivo Spinazzola.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: PLESSO MAZZINI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

La Scuola dell'Infanzia è la prima scuola che il bambino incontra nella sua vita e pone le basi fondamentali per la crescita umana, sociale, culturale e civile degli alunni, attraverso l'acquisizione degli strumenti culturali di base, la costruzione dei saperi essenziali, l'esplorazione dei metodi interpretativi per comprendere la società e il mondo, lo sviluppo delle competenze indispensabili per i futuri apprendimenti scolastici, formativi e di vita.

La Scuola dell'Infanzia è un ambiente educativo di esperienze concrete che valorizza il gioco in tutte le sue forme ed espressioni come occasione di apprendimento e privilegia l'esperienza concreta, il fare produttivo, il contatto diretto con le cose e gli ambienti anche per orientare e guidare la naturale curiosità dei bambini in percorsi ordinati ed organizzati di esplorazione e ricerca.

Nella Scuola dell'Infanzia l'ambiente di apprendimento è organizzato dagli insegnanti in modo che ogni bambino si senta riconosciuto, sostenuto e valorizzato.

La Scuola dell'Infanzia fa parte del sistema di istruzione ed è regolata da norme generali definite dal Ministero dell'Istruzione.

Allegato:

Piano annuale scuola dell'infanzia 2022-23-compreso.pdf



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.OC. "MAZZINI-DE CESARE-FERMI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: STEM ALLA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

Le discipline STEM

Dall'inglese Science, Technology, Engineering e Math, STEM è un acronimo che fa riferimento alle discipline della scienza, della tecnologia, dell'ingegneria e della matematica. In realtà tale acronimo non fa riferimento a una metodologia didattica e neanche alle quattro discipline a sé stanti, ma piuttosto alle discipline integrate in un nuovo paradigma educativo basato su applicazioni reali ed autentiche in un contesto laboratoriale e interconnesso. L'insegnamento delle STEM ha pertanto carattere interdisciplinare ed è un'opportunità che rende la matematica e le scienze affini collegate alla realtà e alla vita. Un percorso STEM richiede di creare connessioni e sinergie tra le scienze e le altre discipline, favorendo lo spirito critico, le capacità di risolvere problemi e la creatività degli alunni. Ciò che differenzia lo studio delle STEM dalla scienza tradizionale e dalla matematica è il differente approccio. Viene mostrato agli studenti come il metodo scientifico possa essere applicato alla vita quotidiana. Le STEM così intese consentono inoltre di proporre agli studenti un approccio al pensiero computazionale con un focus sulle applicazioni del mondo reale in un'ottica di problem solving, una delle soft skills maggiormente richieste dalla società di oggi. Tale competenza, si esplicita attraverso la capacità di adottare soluzioni originali, anche divergenti, rispetto ai tanti e vari problemi che si presentano nel corso della vita; è apprendibile tramite percorsi metodologici e laboratoriali che sostengono l'alunno nella ricerca delle soluzioni, cooperando con i suoi pari (peer tutoring) e con gli adulti, per assumere quindi una mentalità capace di essere aperta ad altri punti di vista, a superare visioni statiche standardizzate, esplorando varie ipotesi e soluzioni, sperimentando e confrontando dati, fatti e risultati, e considerando



l'errore parte integrante del processo di apprendimento. Buona parte delle attività nei progetti STEM sono basate sull'approccio del PBL (Problem/Project Based Learning) che vedono la manipolazione di oggetti e la progettazione e costruzione di prototipi reali e virtuali, quali strumenti essenziali sui quali basare percorsi didattici formativi e estremamente significativi, dove si fondono sinergicamente competenze trasversali e disciplinari.

L'approccio alle discipline STEM ha infatti le sue basi in discipline e metodologie didattiche innovative come il tinkering e la stampa 3D, il coding e il pensiero computazionale, l'elettronica e la robotica educativa, spesso integrate in progetti e attività transdisciplinari con approccio comune. Allo stesso modo si affida ad approcci tipici del CBL (Challenge Based Learning) come l'Hackathon e il Debate, come anche alla matematica ricreativa, che con il suo accento sfidante tipico delle competizioni matematiche, richiamano le pratiche tipiche della visione STEM. Il tutto in un ambiente e con setting d'aula spesso lontani da quello utilizzato per la classica lezione frontale, con disposizione di banchi, arredi, strumenti e attrezzature simili a quelli di un'aula-laboratorio multifunzionale, modulare e modulabile a seconda delle esigenze, che ha nel cooperative learning e nella peer education solide basi applicative.

Metodologie e approcci didattici

E' fondamentale in tale contesto didattico innovativo definire la questione che dà l'avvio al percorso di apprendimento, in modo che gli studenti scoprano di aver bisogno di nuove conoscenze per comprenderla e affrontarla collaborando; altrettanto importante è scegliere di non dare tutti gli strumenti per poter risolvere il problema o la sfida proposta, e rendere gli studenti più consapevoli del loro apprendimento, puntando sempre su un approccio metacognitivo. Quando gli alunni lavorano e cooperano in gruppo in modo efficace, acquisiscono le capacità di organizzare dati, concetti e i risultati parziali ottenuti, da spendere anche in attività successive e sequenziali; le osservazioni, le elaborazioni e le conclusioni dei gruppi sono poi messe a confronto, coordinate con il supporto del docente, e documentate attraverso un prodotto originale, o un prototipo reale o multimediale (presentazione, infografica, ebook, video, app, prototipo fisico..). Nella fase della documentazione, che riteniamo fondamentale, gli alunni possono dare spazio alla creatività e alla loro capacità artistica: a, come alle loro capacità di sintesi e rielaborazione: da esempio, un'infografica è un prodotto finale che mostra le abilità acquisite nella rappresentazione visuale di dati e nell'interpretazione di risultati, un video-tutorial mette in evidenza competenze digitali e capacità nell'utilizzo dello storytelling. Riprendendo il tema



dell'approccio didattico alle discipline STEM, la prima sfida comune che occorre affrontare è quella di pensare e proporre "una buona situazione-problema", accompagnata da un valido innesco. Il contesto e la situazione presentata devono portare un problema effettivo e stimolante da risolvere, che stimoli la curiosità e la voglia di scoperta; le domande per gli stimoli proposti dal docente devono essere ben situate, coinvolgenti ed efficaci per stimolare la discussione tra pari e incoraggiare gli studenti all'esplorazione e alla piena comprensione dei concetti chiave disciplinari. Grazie a attività adeguatamente progettate e strutturate, si pongono le condizioni perché gli studenti affrontino in maniera attiva e propositiva situazioni reali, interiorizzino concetti e maturino comprensione profonda, anche in relazione ai loro processi di apprendimento. L'attività di progettazione prevede di definire gli obiettivi, predisporre le modalità di valutazione, nello stabilire i prodotti finali degli studenti, nel selezionare materiali e risorse e nell'organizzare al meglio il percorso di apprendimento. È importante creare un clima d'aula favorevole all'impegno, all'autonomia, all'organizzazione, adeguando stimoli e richieste al contesto educativo e agli alunni e alunne, favorendo l'inclusione in ogni situazione. La preparazione o l'adattamento di schede operative e materiali di lavoro è necessaria per guidare gli alunni e per raccogliere le loro osservazioni, domande, elaborazioni, soluzioni e argomentazioni, anche dopo la conclusione delle attività. Occorre mantenere gli studenti focalizzati sul problema perché non si perdano nelle diverse fasi del processo. Ad esempio, essi potrebbero realizzare prove, esperimenti, ricerche che li distolgono dall'obiettivo finale, oppure fondare le loro ipotesi su presupposti non validi o incoerenti: in questi casi è essenziale l'intervento del docente che non fornisce suggerimenti, ma attraverso domande e osservazioni, porta il gruppo ad individuare le incongruenze del proprio ragionamento, facendo capire che l'errore è solo una tappa del processo risolutivo e va considerato come una opportunità. Riteniamo valido un approccio anche piuttosto informale alle attività, ponendo gli studenti in condizione di esprimersi e lavorare in libertà, con poche regole ma essenziali, e ponendo l'accento sempre sui processi più che sui contenuti.

Come valutare questo tipo di attività? Per certificare le competenze, disciplinari e trasversali maturate dagli alunni, non basta limitarsi alla valutazione formale dei prodotti finali, ma si ritiene necessario valutare piuttosto con attenzione i processi, prendendo in considerazione elementi quali la qualità dell'attività esplorativa, organizzativa e di indagine dei gruppi (tramite osservazione attenta degli studenti in tutte le fasi), la natura della collaborazione all'interno dei gruppi, l'accuratezza delle argomentazioni espresse in fase di discussione di classe, il livello di conoscenza dei contenuti acquisiti; quando previsto, valutiamo il prodotto finale dei gruppi che documenta l'attività svolta. Un ulteriore



indicatore che non bisogna trascurare è il coinvolgimento degli alunni nel processo di autovalutazione, coinvolgimento che si alimenta mostrando un effettivo interesse per lo sviluppo personale di ognuno e fornendo numerosi e articolati feedback. Ricordiamo ancora che la valorizzazione degli aspetti metacognitivi per i ragazzi è altro aspetto ritenuto fondamentale in tutte le fasi delle attività.

La metodologia che si intende applicare, che è elemento unificante di tutte le attività, è quindi la didattica laboratoriale, hands-on, intesa come fare materiale e fare mentale. Tutto ciò a prescindere dal tipo di strumento specifico, tecnologico o meno, a disposizione degli alunni nell'attività. A partire dal problema/sfida presentato ogni attività, si chiederà ai ragazzi di operare ipotesi, idee, tentativi che saranno messi alla prova – attraverso la progettazione diretta e la pianificazione delle azioni – fino a trovare la soluzione più efficace ed efficiente. Il ruolo del docente sarà quello di mettere a disposizione i materiali, accompagnare i ragazzi nella ricerca sperimentale, nel provare, incoraggiando lo spirito di iniziativa da parte di tutti, aiutare nella sintesi delle idee e fornire spiegazioni alle curiosità e alle domande dei protagonisti. Tale metodologia starà alla base delle attività che saranno proposte spesso sotto forma di azioni ludiche e creative tipiche della didattica informale, motivanti perché non espresse con linguaggi e organizzazione curricolare, sebbene aventi contenuti legati agli ambiti di studio. L'utilizzo della didattica per problemi e sfide è essenziale in tale approccio, come nel caso della matematica ricreativa: il laboratorio va inteso non solo come **spazio fisico**, o solamente come utilizzo di apparecchiature, kit o strumenti ma piuttosto come **modus operandi** di docenti e alunni, dove la problematizzazione, la connessione tra conoscenze e abilità è continuamente nei ragazzi alimentata dai docenti. Quindi anche un'idea semplice, e magari anche del materiale povero a disposizione, possono essere comunque un ottimo punto di partenza per una significativa attività STEM, supportata da docenti appassionati e desiderosi di creare connessioni, e sviluppare competenze essenziali e trasversali con i propri alunni.

I docenti, la nostra scuola e il curricolo

L'idea alla base del progetto per l'implementazione e lo sviluppo delle discipline STEM nel nostro Istituto è quella di dare, seppur in maniera graduale, un inizio comunque significativo a un cambio di paradigma per ciò che riguarda l'insegnamento delle discipline scientifiche STEM, in modo organico e pervasivo, in totale verticalità, partendo già dalla scuola dell'infanzia, passando per la scuola primaria e quindi per la secondaria di primo grado. I percorsi e le attività che si intendono realizzare, secondo gli approcci le strategie prima descritte, sono differenti nei diversi ordini di scuola, e sono naturalmente modulabili



in autonomia secondo le attitudini di docenti e alunni e secondo gli obiettivi che si intendono raggiungere. Restano comuni l'approccio creativo e laboratoriale e l'idea di trasversalità significativa tra le discipline. La condivisione continua e il confronto dei docenti in occasioni formali e non, risulta essere fondamentale, come anche un continuo confronto con i referenti STEM di istituto, impegnati nella diffusione e gestione delle attività e dei materiali nei diversi plessi. Il cambiare modo di "fare scuola" naturalmente, come detto, non può essere che un processo graduale, e deve essere supportato in tutti gli aspetti, formativi e organizzativi, e favorito da insegnanti disposti mettersi in gioco e sperimentare nuove strade, distanziandosi, quando necessario, dalla **confortevole** lezione frontale, seppur mantenendo inalterati gli obiettivi essenziali della loro attività di insegnamento, e trovando il giusto equilibrio con gli aspetti più tradizionali della didattica, a cui può essere ancora **complicato** rinunciare. L'approccio dei singoli docenti ad attività pensate in maniera laboratoriale e attiva, interdisciplinare e legata a strategie di problem posing e problem solving, è, come detto, calibrata e diversificata per i diversi ordini di scuola, e anche calibrata a seconda del background formativo di ogni docente e della sua formazione. Ricordiamo che tale cambiamento di rotta è richiesto e ben sottolineato dal MIUR già in diverse iniziative.

In parallelo alle attività STEM prettamente sperimentali legate al tinkering, al coding e alla robotica educativa, il nostro Istituto ha l'obiettivo di proporre, durante ogni anno scolastico, diverse attività progettuali aggiuntive, finanziate anche dal FIS, sempre mirate alla implementazione e diffusione delle STEM, in particolare orientate a contrastare gli stereotipi di genere e i pregiudizi che alimentano il gap di conoscenze tra le studentesse e gli studenti rispetto alle discipline STEM, con il fine di rendere maggiormente recettivi i partecipanti soprattutto nella consapevolezza che nessun genere ha una maggiore attitudine specifica verso le materie scientifico-tecnologiche.

Nelle attività future è prevista la progettualità "STEM al femminile", coordinato in sinergia dai docenti di matematica e italiano delle classi coinvolte. Tra gli obiettivi la promozione una cultura di genere e del rispetto delle differenze a tutti i livelli, favorendo lo sviluppo di una maggiore consapevolezza tra le giovani studentesse della propria attitudine verso le discipline scientifico-tecnologiche. Riteniamo rilevanti inoltre diversi progetti in atto in questo a.s. relativi al coding e alla robotica educativa.

Resta evidentemente di grande importanza la formazione dei docenti coinvolti, come anche la loro motivazione e la volontà di seguire percorsi di autoformazione, spesso essenziali nel percorso di ogni docente. A tal proposito si ricorda l'importante percorso



formativo di alcuni docenti del nostro istituto e dei referenti STEM sulle metodologie CBL (Challenge Based Learning) A tale percorso si intende dare seguito con la predisposizione di percorsi formativi specifici legati al coding e alla robotica educativa, e, più in generale, alle metodologie e all'insegnamento delle discipline STEM. Riteniamo in tal senso molto validi i percorsi formativi offerti dalla nuova piattaforma ministeriale SCUOLA FUTURA.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi principali per gli alunni possono essere sintetizzati quindi nei seguenti punti:

Favorire la centralità del studenti e renderli protagonisti attivi del proprio apprendimento;

Sviluppare conoscenze ed abilità scientifico/tecnologiche disciplinari che integrano il curriculum disciplinare, attraverso l'apprendimento informale, ludico e laboratoriale;

Consolidare le capacità elaborative e deduttive attraverso il problem solving;

Promuovere la consapevolezza e l'importanza del lavoro in gruppo e dell'apprendimento tra pari in tutti i contesti formativi, superando il gap creato dalla disparità di genere.

Promuovere capacità di progettazione e pianificazione;

Favorire una didattica accattivante e totalmente inclusiva;

Sviluppare il senso critico e la consapevolezza del proprio pensiero;



Favorire lo sviluppo di una maggiore consapevolezza tra le giovani studentesse della propria attitudine verso le discipline STEM e in generale verso un sapere scientifico-tecnologico

Promuovere il fare come base per riflettere e capire utilizzando il divertimento come fonte di creatività e di apprendimento significativo.

○ Azione n° 2: STEM ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella scuola dell'infanzia, l'avvio alle STEM – o meglio alle STEAM – si realizza attraverso attività educative che incoraggiano il bambino ad un approccio matematico-scientifico-tecnologico al mondo naturale e artificiale che lo circonda. Considerata l'età dei bambini, si fa riferimento più propriamente ai sistemi simbolico-culturali citati nelle "Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei", negli "Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia" e nelle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione". Tenuto conto che l'apprendimento, in questa specifica fascia di età, "avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza" possono essere indicazioni metodologiche comuni per tutti i bambini che frequentano :

- la predisposizione di un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori;
- la valorizzazione dell'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni;
- l'organizzazione di attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni;
- l'esplorazione vissuta in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo;
- la creazione di occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e



affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici;

Nella scuola dell'infanzia è campo di esperienza privilegiato, ma non unico, "La conoscenza del mondo" che, nella sua doppia articolazione "Oggetti, fenomeni, viventi" e "Numeri e spazio", consente ai bambini di elaborare la prima "organizzazione fisica" del mondo esterno e di familiarizzare con le prime fondamentali competenze aritmetiche e geometriche. Si pongono così le basi per la successiva elaborazione di concetti scientifici e matematici che verranno proposti e sistematizzati nella scuola primaria. Un ruolo importante nello sviluppo dei concetti logico-matematici nelle scuole dell'infanzia è svolto dalle cosiddette routine, che "vanno progettate in modo da costituirsi come occasioni di arricchimento conoscitivo, di maturazione dell'autonomia, di acquisizione di padronanza di sé e di scambio con gli altri". L'annotazione delle presenze, con la conta dei bambini e la stima degli assenti, l'assegnazione, attraverso turnazione, di ruoli e compiti specifici, la costruzione di tabelle per la registrazione del tempo atmosferico, la quantificazione del tempo mancante a un evento particolare, l'apparecchiatura del tavolo, la distribuzione di oggetti e materiali, ecc. sono azioni che stimolano i bambini a osservare la realtà, raccogliere dati, confrontare quantità e situazioni, seriare, raggruppare, ordinare, stabilire corrispondenze biunivoche, quantificare e misurare, aggiungere e togliere, numerare, formulare ipotesi, elaborare idee personali da confrontare con i compagni e con le figure educative e pianificare azioni per verificarne la correttezza, simbolizzare, collocare eventi e situazioni nel tempo e nello spazio.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori



- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione. □

Sperimentare la soggettività delle percezioni. □

Sviluppare il pensiero creativo. □

Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding. □

Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo. □

Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze. □

Utilizzare fonti informative di generi differenti. □

Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana. □

Osservare, misurare, passare al modello. □

Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi. □

Confrontare ipotesi di interpretazione del mondo. □

Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni. □



Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione. □

Interrogarsi e scoprire il senso delle cose e della vita. □□

Promuovere una cultura di genere e del rispetto delle differenze all'interno dell'istituto. □

Ritrovare il piacere di giocare insieme ai compagni per realizzare un manufatto. □

Ideare e realizzare materiali didattici e formativi da diffondere sia all'interno dell'istituto che all'esterno dello stesso, per promuovere buone prassi educative sia in termini metodologici che di contenuto, in merito al genere ed alle differenze. □ Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità. □

Sapersi trasformare da nativi digitali a consapevoli digitali, da consumatori di tecnologia a creatori di tecnologia. □

Assumere comportamenti responsabili nell'uso di internet e delle reti sociali. □

Conoscere le buone pratiche di risparmio delle risorse in un'ottica di economia circolare per la salvaguardia del pianeta. □ Mostrare interesse sensibile e aperto alla ricchezza delle culture.

○ Azione n° 3: STEM ALLA SCUOLA PRIMARIA

I Traguardi delle Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012 relativi alla matematica, soprattutto quelli riguardanti "Funzioni e relazioni" e "Dati e previsioni", suggeriscono significativi contesti di lavoro riferiti alla scienza, alla tecnologia, alla società, contribuendo a sviluppare negli alunni la capacità di comunicare e discutere, di argomentare in modo corretto, di comprendere i punti di vista propri e degli altri. Proprio tenendo a riferimento quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali, e nella considerazione che le discipline STEM sono strettamente interconnesse, si possono individuare specifici suggerimenti, anche se non esaustivi, per un efficace insegnamento di tali discipline attraverso il quale gli alunni possano acquisire conoscenze e competenze in modo progressivo ed integrato.

Insegnare attraverso l'esperienza

L'apprendimento per esperienza è uno dei metodi didattici più efficaci nel primo ciclo di istruzione. Gli ambienti di vita naturali, artificiali e sociali in cui sono immersi gli alunni,



infatti, sono permeati di concetti matematici, scientifici, tecnologici che possono essere esplorati attraverso esperienze dirette e concrete, che consentano l'esame dei diversi aspetti della realtà o dei problemi, l'emergere di domande e ipotesi, la ricerca attiva di una pluralità di risposte e soluzioni possibili, il confronto, la verifica, l'emergere di nuovi interrogativi o nuovi sviluppi. Organizzare attività che coinvolgano gli alunni in modo attivo favorisce altresì lo sviluppo di abilità pratiche.

Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo

La tecnologia è uno strumento potente per supportare l'apprendimento, grazie alla sua attrattività, all'innovazione continua, alle innumerevoli applicazioni a tanti settori di ricerca e di vita quotidiana, ma va utilizzata in modo critico e creativo, tenendo conto sia delle potenzialità, sia dei rischi legati a un utilizzo non corretto. Le attività che coinvolgono la tecnologia, se ben progettate e finalizzate a sviluppare specifiche competenze, rendono l'alunno attivo, ideatore di contenuti e soluzioni originali; pertanto, va evitato un uso passivo e ripetitivo degli strumenti tecnologici.

Favorire la didattica inclusiva

Nella progettazione delle attività connesse alle discipline STEM occorre prendere in considerazione le diverse potenzialità, capacità, talenti e le diverse modalità di apprendimento degli alunni. È importante valorizzare le differenze e promuovere un clima di accoglienza e rispetto reciproco. La ricerca, infatti, procede per prove ed errori e l'apporto di ciascuno diventa il punto di partenza per successive elaborazioni. L'errore diventa, quindi, una risorsa preziosa e la discussione, con il confronto tra una pluralità di punti di vista, favorisce l'emergere di soluzioni innovative. Per gli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento (DSA) le modalità di approccio alle discipline STEM sono individuate, rispettivamente, nel Piano educativo Individualizzato e nel Piano Didattico Personalizzato.

Promuovere la creatività e la curiosità

Nella scuola del primo ciclo gli alunni esprimono creatività e curiosità: nelle discipline STEM, così come in quelle umanistiche, il pensiero divergente rappresenta un valore, in quanto apre a soluzioni inedite.

Viceversa, la proposta di situazioni stereotipate, che richiedano soluzioni univoche o la semplice applicazione di formule o meccanismi automatici, non favorisce l'attivazione degli



alunni, l'emergere di nuove curiosità e del desiderio di ricerca. Promuovere attività che incoraggino fantasia e creatività consente di trasformare la didattica frontale in didattica attiva.

Sviluppare l'autonomia degli alunni

Gli alunni imparano fin dalla scuola primaria ad essere autonomi, a gestire il proprio tempo e a organizzare il proprio lavoro. Promuovere attività che permettano agli alunni di ricercare in autonomia le soluzioni ai problemi proposti, avendo a disposizione una pluralità di strumenti e materiali, anche tecnologici e digitali, consente di sviluppare le loro abilità organizzative.

Utilizzare attività laboratoriali

In matematica, come in tutte le altre discipline scientifiche, il laboratorio, inteso sia come luogo fisico sia come momento in cui l'alunno è attivo, diventa elemento fondamentale, perché gli consente di formulare ipotesi, sperimentarle e controllarne le conseguenze, anche mediante la raccolta di dati ed evidenze, di argomentare le proprie scelte, di negoziare conclusioni ed essere aperto alla costruzione di nuove conoscenze. Il laboratorio consente di selezionare e realizzare esperimenti che permettono di esplorare i fenomeni con approccio scientifico. Sperimentazione, indagine, riflessione, contestualizzazione dell'esperienza, utilizzo della discussione e dell'argomentazione, effettuati a livello sia individuale sia di gruppo, rafforzano negli alunni la fiducia nelle proprie capacità di pensiero, l'imparare dai propri errori e da quelli altrui, l'aprirsi ad opinioni diverse dalle proprie.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione. □

Sperimentare la soggettività delle percezioni. □

Sviluppare il pensiero creativo. □

Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding. □

Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo. □

Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze. □

Utilizzare fonti informative di generi differenti. □

Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana. □

Osservare, misurare, passare al modello. □

Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi. □

Confrontare ipotesi di interpretazione del mondo. □

Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni. □

Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione. □

Interrogarsi e scoprire il senso delle cose e della vita. □□

Promuovere una cultura di genere e del rispetto delle differenze all'interno dell'istituto. □



Ritrovare il piacere di giocare insieme ai compagni per realizzare un manufatto. □

Ideare e realizzare materiali didattici e formativi da diffondere sia all'interno dell'istituto che all'esterno dello stesso, per promuovere buone prassi educative sia in termini metodologici che di contenuto, in merito al genere ed alle differenze. □ Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità. □

Sapersi trasformare da nativi digitali a consapevoli digitali, da consumatori di tecnologia a creatori di tecnologia. □

Assumere comportamenti responsabili nell'uso di internet e delle reti sociali. □

Conoscere le buone pratiche di risparmio delle risorse in un'ottica di economia circolare per la salvaguardia del pianeta. □ Mostrare interesse sensibile e aperto alla ricchezza delle culture.

○ Azione n° 4: STEM ALLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La parola STEM fa riferimento a un approccio didattico coinvolgente e inclusivo per ragazze e ragazzi, che possano anche colmare il gender gap in queste discipline.

Nelle classi della scuola secondaria di I grado del nostro Istituto le STEM vengono declinate in ottica interdisciplinare all'insegna dell'integrazione e della laborialità come tratto distintivo del loro insegnamento.

Problemi, percorsi e suggestioni per un apprendimento attivo ed esperienziale per sviluppare solide competenze scientifiche, fondamentali nella vita anche per un uso responsabile della scienza favorendo l'adozione delle metodologie relative al "problem solving" e del "learn by doing" che favoriscono la sperimentazione in aula.

In particolare vengono approfondite diverse aree: digital storytelling, gamification, modellazione 3D, robotica educativa, realtà virtuale e realtà aumentata.

Le diverse attività sono caratterizzate da un approccio esperienziale che porta gli studenti a porsi domande e individuare soluzioni legate al mondo reale.

Insegnare attraverso l'esperienza



Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo

Promuovere la creatività e la curiosità

Sviluppare l'autonomia degli alunni

Utilizzare attività laboratoriali

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Consolidare le capacità comunicative, l'empatia, l'autostima, la fiducia in se stessi
- Sviluppare la comunicazione, la collaborazione, la flessibilità, l'adattabilità
- Comprendere le connessioni
- Sviluppare il pensiero critico
- Sviluppare il pensiero riflessivo
- Sviluppare la capacità di risolvere problemi



La valutazione sarà coerente con i metodi utilizzati nell'insegnamento e prevederà diverse tipologie di prove distribuite in tutte le fasi del processo formativo. Si utilizzeranno in particolare delle prove di competenza come opportunità per ampliare le conoscenze, oltre che come momento valutativo. La valutazione sarà coerente con i metodi utilizzati nell'insegnamento e prevederà diverse tipologie di prove distribuite in tutte le fasi del processo formativo. Si utilizzeranno in particolare delle prove di competenza come opportunità per ampliare le conoscenze, oltre che come momento valutativo.

Sarà utile anche far ricorso ad osservazioni sistematiche che consentono di rilevare il processo seguito per intraprendere correttamente il compito assegnato, per richiamare conoscenze e abilità già possedute ed eventualmente integrarle con altre.



Moduli di orientamento formativo

I.OC. "MAZZINI-DE CESARE-FERMI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria II grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

Incontro informativo per introdurre alle attività di orientamento (quadro delle competenze, e-portfolio, capolavoro, attività di orientamento informativo e formativo).

Incontro informativo per l'introduzione all'uso della piattaforma e alla compilazione dell'e-portfolio. Incontro tutor-gruppi.

Modulo di orientamento formativo su "La consapevolezza di sé":

1. Impariamo a conoscere punti di forza e di debolezza;
2. Impariamo a riconoscere le inclinazioni personali.

Incontri online con AssOrienta.

Attività di PCTO scelta dal CdC con attività di riflessione e autovalutazione delle competenze:

"Job day" Confartigianato con giornate di orientamento al lavoro

"Job day" Leader con giornata di orientamento al lavoro

Piano dell'Educazione civica con azioni di riflessione e autovalutazione delle competenze:

- Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile



- Educazione digitale e tutela della privacy
- Costituzione, Istituzioni, Regole e Legalità.

Attività di tutoraggio, scelta ed elaborazione del capolavoro, compilazione dell'e-portfolio.

Incontri tutor-piccoli gruppi/individuali (in orario pomeridiano)

Allegato:

Curricolo Orientamento Liceo Linguistico III A.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe IV

Incontro informativo sull'introduzione alle attività di orientamento (quadro delle



competenze, e-portfolio, capolavoro, attività di orientamento informativo e formativo).

Introduzione all'uso della piattaforma e alla compilazione dell'e-portfolio. Incontro tutor-gruppi.

Modulo di orientamento formativo:

Corso di logica

1. Ragionamento critico e problem solving
2. Ragionamento astratto e attitudine visuo- spaziale.

Incontri online con AssOrienta.

Incontro informativo: Partecipazione ad una giornata di Open Day proposta da un ateneo del territorio.

- Salone dello studente.

Attività di PCTO scelta dal CdC con attività di riflessione e autovalutazione delle competenze

- "Job day" Confartigianato con giornate di orientamento al lavoro
- "Job day" Leader con giornata di orientamento al lavoro.

Piano dell'Educazione civica con azioni di riflessione e autovalutazione delle competenze

- Il lavoro
- Problematiche connesse al mondo del lavoro: mobbing, caporalato e sfruttamento.

Attività di tutoraggio, scelta ed elaborazione del capolavoro, compilazione dell'e-portfolio. Incontri tutor-piccoli gruppi/individuali.

Allegato:



Curricolo Orientamento Liceo Linguistico IV A.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe V

Incontro informativo sull'introduzione alle attività di orientamento (quadro delle competenze, e-portfolio, capolavoro, attività di orientamento informativo e formativo).

Incontro informativo sull'introduzione all'uso della piattaforma e alla compilazione dell'e-portfolio. Incontro tutor-gruppi.

Modulo di orientamento informativo: partecipazione alla Settimana dell'Orientamento verso percorsi di Istruzione Superiore (università, ITS Academy, AFAM) o di informazione sui settori lavorativi di interesse.

(Periodo di effettuazione: Febbraio 2024, in orario antimeridiano presso Auditorium e



Laboratori di Sede)

- Salone dello studente
- Accoglienza in sede di rappresentanti di vari organi: Università Bonasforza, LUM, Carabinieri.

Piano dell'Educazione civica con azioni di riflessione e autovalutazione delle competenze

- Dignità e diritti umani;
- Umanità ed umanesimo.

Attività di tutoraggio, scelta ed elaborazione del capolavoro, compilazione dell'e-portfolio.
Incontri tutor-piccoli gruppi/individuali.

Allegato:

Curricolo Orientamento Liceo Linguistico V A.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole



Dettaglio plesso: DE CESARE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

IPSE DIXIT LOREM ...

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● PCTO

Per favorire lo sviluppo delle competenze attese agli studenti, in base alle loro attitudini e ai loro stili cognitivi, possono partecipare ai percorsi PCTO singolarmente o in gruppi, compatibilmente con le esigenze organizzative e con la necessità di garantire pari opportunità di formazione.

Il percorso prevede:

- Formazione generale in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, da effettuare sul portale dedicato del MIUR raggiungibile al link: <http://www.alternanza.miur.gov.it/inizia-subito.html>. Tale formazione certificata e riconosciuta agli studenti a tutti gli effetti, ha durata minima non inferiore a 4 ore.
- attività in collaborazione con i soggetti operanti nel Terzo Settore, quali enti, associazioni e organizzazioni di volontariato, che rappresentano una realtà sociale, economica e culturale in continua evoluzione
- Stages presso enti privati (EPV).
- un soggiorno studio all'estero " Malta for English" per rafforzare le competenze linguistiche degli alunni, realizzare lo sviluppo personale, l'inclusione sociale e la socializzazione (Soggiorno IFS - impresa formativa simulata).



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)
- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Test di verifica.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● ISTR 2. Potenziamento curricolare e attività extracurricolari per le scuole del primo ciclo- PROGETTO INGLESE

Potenziamento in orario curricolare della lingua straniera con docente madrelingua in affiancamento al docente ordinario, sia durante l'orario di inglese che di un'altra disciplina curricolare, per sperimentare l'apprendimento integrato di contenuti disciplinari in lingua straniera veicolare (CLIL). L'intervento prevede 20 ore di potenziamento annuo per le classi terze, quarte e quinte della scuola primaria e per le classi prime e terze della scuola secondaria di primo grado (7 classi di Primaria, 5 classi di Secondaria di primo grado,) per un totale di 12 classi coinvolte. Ogni intervento verrà svolto nel IV° trimestre degli anni 2022-2023 e 2024.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Il risultato atteso è il "Miglioramento delle competenze chiave degli allievi", RA 10.2.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Progetto relativo all'Avviso pubblico nell'ambito del Progetto POR FESR-FSE Puglia 2014-2020 " Strategia Nazionale Aree Interne: Alta Murgia "interventi di cui all'APQ finanziato con le risorse nazionali della Legge di Stabilità 2014 nell'ambito della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI): Alta Murgia Autorizzazione: Atto Dirigenziale n° 162 del 24/08/2022 della Regione Puglia - Codice CIFRA: 162/DIR/2022/00162.

● ISTR 2. Potenziamento curricolare e attività extracurricolari per le scuole del primo ciclo- LABORATORIO TIC

L'obiettivo è quello di fornire allo studente una preparazione completa per un corretto utilizzo del PC, dei software e della strumentazione a supporto della didattica. Saranno organizzati 2 corsi all'anno per la primaria e 2 corsi per la secondaria di primo grado, per un totale di 4 corsi/anno da 15 ore rivolti ad un massimo di 20 iscritti. Ogni corso verrà svolto nel II° trimestre degli anni 2023-2024 e 2025.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



Risultati attesi

Il risultato atteso dell'intervento è il "Miglioramento delle competenze chiave degli allievi", RA 10.2.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

Approfondimento

Progetto relativo all'Awiso pubblico nell'ambito del Progetto POR FESR-FSE Puglia 2014-2020 "Strategia Nazionale Aree Interne: Alta Murgia "interventi di cui all'APQ finanziato con le risorse nazionali della Legge di Stabilità 2014 nell'ambito della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI): Alta Murgia Autorizzazione: Atto Dirigenziale n° 162 del 24/08/2022 della Regione Puglia - Codice CIFRA: 162/DIR/2022/00162.

● ISTR 2. Potenziamento curricolare e attività extracurricolari per le scuole del primo ciclo-Laboratorio di



identità territoriale

Un laboratorio per instaurare un legame radicato con il territorio, conoscerne le caratteristiche e le reali potenzialità risulta fondamentale sin da bambini. Coltivare è il gesto più antico, forse il primo che ha consentito di parlare di civiltà. Coltivare un orto a scuola è coltivare prima di tutto dei saperi. Coltivare a scuola è un modo per imparare, imparare a conoscere il proprio territorio, il funzionamento di una comunità, l'importanza dei beni collettivi e dei saperi altrui, saperi di altre generazioni e di altre culture. Coltivare l'orto a scuola è un'attività interdisciplinare adattabile ad ogni età, un'occasione di crescita in cui si supera la divisione tra insegnante e allievo e si impara condividendo gesti, scelte e nozioni, oltre che metodo. Infatti nella scuola l'orto permette di "imparare facendo", di sviluppare la manualità e il rapporto reale e pratico con gli elementi naturali e ambientali, di sviluppare il concetto del "prendersi cura di", di imparare ad aspettare, di cogliere il concetto di diversità, di lavorare in gruppo e permette agganci reali con l'educazione alimentare e il cibo. Gli orti scolastici rappresentano uno strumento di educazione ecologica in grado di riconnettere bambini con le radici del cibo e della vita. Saranno organizzati 1 corso all'anno per la primaria e 1 corso per la secondaria di primo grado per un totale di 2 corsi/anno da 15 ore rivolti ad un massimo di 20 iscritti. Ogni corso verrà svolto nel I° trimestre del 2023 e nel I° e IV° trimestre del 2024.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Il risultato atteso dell'intervento è il "Miglioramento delle competenze chiave degli allievi", RA



10.2.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno o Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Giardino
------	----------

Approfondimento

Progetto relativo all'Awiso pubblico nell'ambito del Progetto POR FESR-FSE Puglia 2014-2020 " Strategia Nazionale Aree Interne: Alta Murgia "interventi di cui all'APQ finanziato con le risorse nazionali della Legge di Stabilità 2014 nell'ambito della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI): Alta Murgia Autorizzazione: Atto Dirigenziale n° 162 del 24/08/2022 della Regione Puglia - Codice CIFRA: 162/DIR/2022/00162.

● ISTR 3. Potenziamento curricolare e attività extracurricolari per la scuola del secondo ciclo - PROGETTO INGLESE

Potenziamento in orario curricolare della lingua straniera (Inglese) con docente madrelingua in affiancamento al docente ordinario curricolare. L'intervento prevede 20 ore di potenziamento annuo per 4 classi del linguistico di Spinazzola. Ogni intervento verrà svolto nel IV° trimestre degli anni 2022-2023 e 2024.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Il risultato atteso dell'intervento è IL "Potenziamento curricolare e attività extracurricolari per la scuola del secondo ciclo", RA 10.2.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Lingue
Aule	Aula generica

Approfondimento

Progetto relativo all'Avviso pubblico nell'ambito del Progetto POR FESR-FSE Puglia 2014-2020 "Strategia Nazionale Aree Interne: Alta Murgia" interventi di cui all'APQ finanziato con le risorse nazionali della Legge di Stabilità 2014 nell'ambito della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI): Alta Murgia Autorizzazione: Atto Dirigenziale n° 162 del 24/08/2022 della Regione Puglia - Codice CIFRA: 162/DIR/2022/00162.

- **ISTR 3. Potenziamento curricolare e attività extracurricolari per le scuole del secondo ciclo-Laboratorio**
-



di identità territoriale

Un progetto per instaurare un legame radicato con il territorio, conoscerne le caratteristiche, i soggetti che vi operano e le potenzialità di sviluppo sostenibile. Il laboratorio è un'attività interdisciplinare e consisterà in: - incontri con esperti del mondo della ricerca e delle istituzioni; - visite guidate presso aziende agricole e altre imprese rappresentative del territorio; - escursioni presso siti di interesse storico, paesaggistico, naturalistico, geologico. Le attività punteranno al rafforzamento di competenze afferenti a varie discipline afferenti sia all'ambito umanistico che scientifico. Sarà organizzato 1 corso all'anno da 15 ore rivolto ad un massimo di 20 iscritti. Ogni intervento verrà svolto nel I° trimestre dell'anno 2023 e nel I° e IV° trimestre del 2024.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Il risultato atteso dell'intervento è il "Potenziamento curricolare e attività extracurricolari per la scuola del secondo ciclo", RA 10.2.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno o Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Giardino

Approfondimento

Progetto relativo all'Avviso pubblico nell'ambito del Progetto POR FESR-FSE Puglia 2014-2020 "Strategia Nazionale Aree Interne: Alta Murgia" interventi di cui all'APQ finanziato con le risorse nazionali della Legge di Stabilità 2014 nell'ambito della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI): Alta Murgia Autorizzazione: Atto Dirigenziale n° 162 del 24/08/2022 della Regione Puglia - Codice CIFRA: 162/DIR/2022/00162.

● ISTR 3. Potenziamento curricolare e attività extracurricolari per le scuole del secondo ciclo-Laboratorio CODING E ROBOTICA EDUCATIVA

Le tematiche del coding e della robotica stanno entrando in modo significativo nella scuola italiana ed europea. Numerose sono le iniziative autonome delle scuole verso queste aree, legate alla possibilità che coding e robotica possano offrire strumenti e metodi funzionali a "infrangere" la didattica frontale di tipo trasmissivo e a mettere in moto processi di pensiero critico da parte dello studente. L'attenzione è posta su due aspetti: 1. possibilità che questi strumenti offrano in termini di laboratorializzazione della lezione e di progettualità che docente e studente devono esprimere agendo sulla dimensione della multidisciplinarietà e della verticalità; 2. sviluppo del pensiero critico e della competenza digitale, dunque al modo in cui gli studenti si interfacciano ai progetti e ai problemi che possono emergere da essi. Tali tematiche sviluppano alcune prerogative proprie delle attività laboratoriali (ad es. quella motivazionale), oppure la contestualizzazione delle conoscenze attraverso la pratica che favorisce l'attivazione di processi di inferenza. Inoltre esse supportano l'apprendimento favorendo la trasversalità delle discipline, stimolando la rielaborazione della conoscenza acquisita e il suo utilizzo in contesti diversi. Queste attività si fondano dal punto di vista pedagogico sull'azione dello studente, che diventa il motore dell'apprendimento. L'intervento si articola su due moduli: 1.



MODULO BASE: 20 ore (10 incontri di 2 ore ciascuno nel II° trimestre dell'anno 2023) Il corso affronterà i temi della Fisica, Elettrotecnica ed elettronica funzionali all'apprendimento dei concetti di base necessari, per conoscere la struttura della scheda Arduino ed il suo ambiente di programmazione. Durante il percorso saranno esplorate le stesse tecnologie contenute nei dispositivi mobili, nei sistemi di domotica, nella programmazione di un'App. Alla fine del corso i partecipanti saranno in grado di far funzionare la scheda Arduino e farla "dialogare" con il mondo esterno o con altre schede elettroniche, sapranno programmarla e gestirne le varie funzionalità e infine riusciranno a realizzare progetti di una certa complessità su vari ambiti applicativi ed interdisciplinari (Informatica, Robotica, Elettronica). Il bagaglio globale dello studente si arricchirà di conoscenze di Elettronica, delle diverse tecniche di programmazione e di nuovi metodi e approcci alla risoluzione dei problemi. Il corso prevede anche la realizzazione di un progetto finale in un ambito applicativo concordato con i singoli partecipanti. Argomenti del corso: Principi di fisica, elettrotecnica ed elettronica; Tecniche di prototipazione; Programmazione e coding di base Schede Arduino e segnali digitali. Segnali analogici e comunicazione seriale Sensori e attuatori. 2. MODULO AVANZATO: 20 ore (10 incontri di 2 ore ciascuno nel II° trimestre dell'anno 2024). Il corso avanzato è il naturale proseguimento del corso base. Il modulo avanzato prevede l'approfondimento delle tecnologie studiate nel Modulo base, con la prospettiva di ampliare le possibilità di utilizzo della scheda Arduino. Alla fine del corso i partecipanti saranno in grado di far "dialogare" Arduino con il mondo esterno tramite nuove espansioni e metteranno in comunicazione Arduino con la rete internet realizzando sistemi di IoT ("Internet delle Cose"). Il bagaglio globale dello studente si arricchirà di ulteriori conoscenze di elettronica, delle reti cablate e wireless, delle diverse tecniche di programmazione in ambiente web e modalità alternative per l'utilizzo dei dispositivi mobili (es. smartphone) come strumenti di monitoraggio e controllo. In particolare, alla progettazione di un robot e alla sua programmazione. Il corso avanzato prevede la realizzazione di un progetto finale in un ambito robotica dove saranno applicate tutte le tecnologie trattate. Sarà realizzato al termine del corso da ogni studente un robot bipede basato su un progetto open source, con varie espansioni e interfacce di collegamento. Il corso avanzato è aperto anche agli studenti che hanno frequentato il corso nel precedente anno scolastico, in quanto si prevede l'attivazione di gruppi di lavoro differenziati sulla base delle competenze conseguite. Argomenti del corso: introduzione ai linguaggi C e C++; protocolli di comunicazione; introduzione alle reti e relative shield Arduino; servomotori; principi di robotica. 3. L'intervento prevede 1 corso/anno da 20 ore rivolti ad un massimo di 20 iscritti che verrà svolto nel II° trimestre degli anni 2023 e 2024.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Il risultato atteso dell'intervento è il "Potenziamento curricolare e attività extracurricolari per la scuola del secondo ciclo", RA 10.2.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica

Approfondimento

Progetto relativo all'Avviso pubblico nell'ambito del Progetto POR FESR-FSE Puglia 2014-2020 "Strategia Nazionale Aree Interne: Alta Murgia" interventi di cui all'APQ finanziato con le risorse nazionali della Legge di Stabilità 2014 nell'ambito della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI): Alta Murgia Autorizzazione: Atto Dirigenziale n° 162 del 24/08/2022 della Regione Puglia - Codice CIFRA: 162/DIR/2022/00162.

● ISTR 3. Potenziamento curricolare e attività



extracurricolari per le scuole del secondo ciclo-Laboratorio di continuità didattica tra primo e secondo ciclo

L'azione prevede lo svolgimento di un minicorso laboratoriale rivolto ai ragazzi iscritti al primo anno del secondo ciclo e all'ultimo del primo ciclo nei plessi dell'area interna. Si prevedono attività concepite nell'ottica del peer-tutoring, con il coinvolgimento degli studenti degli ultimi anni. Saranno organizzati 1 minicorso da 5 ore suddivisi in 2 giornate, con contenuti specifici per ciascun indirizzo. Ogni corso sarà rivolto agli alunni delle classi terze delle scuole secondarie di 1 grado e a 5 alunni delle classi prime delle scuole secondarie di secondo grado. Il corso verrà svolto a Dicembre degli anni 2022, 2023 e 2024.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Il risultato atteso dell'intervento è il "Potenziamento curricolare e attività extracurricolari per la scuola del secondo ciclo", RA 10.2.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Progetto relativo all'Avviso pubblico nell'ambito del Progetto POR FESR-FSE Puglia 2014-2020 " Strategia Nazionale Aree Interne: Alta Murgia "interventi di cui all'APQ finanziato con le risorse



nazionali della Legge di Stabilità 2014 nell'ambito della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI): Alta Murgia Autorizzazione: Atto Dirigenziale n° 162 del 24/08/2022 della Regione Puglia - Codice CIFRA: 162/DIR/2022/00162.

● **SCUOLA ATTIVA KIDS**

In collaborazione con Sport e Salute S.p.a., con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e con il Comitato Italiano Paralimpico (CIP), il progetto è rivolto alle le classi III e IV della scuola primaria delle istituzioni scolastiche statali e paritarie. Obiettivo è la valorizzazione dell'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- Collaborare con gli altri rispettando le regole e controllando le emozioni relative a sconfitte e vittorie; - promuovere e adottare comportamenti corretti per la sicurezza propria e dei compagni; - assumere comportamenti e stili di vita salutistici.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:



Strutture sportive

Piscina



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● CITTADINI CONSAPEVOLI PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA E CULTURALE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle



azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Conoscere il sistema dell'economia
circolare

Acquisire competenze green

Risultati attesi

- favorire la conoscenza delle problematiche ambientali;
- assunzione di responsabilità rispetto al tema dello spreco alimentare;
- conoscere e utilizzare applicazioni che evitino lo spreco alimentare (es. App: Too good to go)
- conoscere le fonti di del territorio di Spinazzola a cavallo tra fossa bradanica, fossa premurgiana e Parco dell'Alta Murgia;
- creare consapevolezza sul suo ciclo naturale dell'acqua e sul perchè, nonostante sia una risorsa rinnovabile, è sempre più scarsa.
- riutilizzare le acque reflue;
- assunzione di abitudini che attuino un "sistema" di economia circolare sulla base delle risorse del territorio.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

Conoscere il ciclo di vita dei vegetali comunemente utilizzati nell'alimentazione dell'uomo. Conoscere la filiera produttiva di frutta e verdura e le sue implicazioni: trattamento del suolo, consumi di acqua, produzione di CO₂, impiego di diserbanti e antiparassitari, influenze su habitat e catene alimentari. Vantaggi del consumo di frutta e verdura a Km zero. Comprendere l'impatto ambientale degli imballaggi di frutta e verdura e proporre personali idee per limitarne l'impiego, per riutilizzarli e trasformarli. Riflettere sullo squilibrio della distribuzione delle risorse alimentari. Valorizzare quella parte di alimenti che normalmente viene ritenuta materiale di "risultato". Creare ricette aventi tra gli ingredienti parti di frutta e verdura che vengono solitamente "sprecati". Realizzare "saporiti" piatti con le ricette create. Scelta condivisa della documentazione fotografica, prodotta dagli alunni e dei loro elaborati grafici, al fine di assemblare un ricettario sia cartaceo che in versione PowerPoint.

Il progetto si pone la finalità di attivare un sistema di economia circolare.

Destinatari

- Personale scolastico
- Famiglie



Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Bandi 440_97 per le scuole
- Fondi PON
- Fondi POR
- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● “Laboratorio di identità territoriale” 1 - intervento ISTR2

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA



COMUNE

·
Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

·
Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Assegnare ai valori, ai saperi e alla multifunzionalità dell'agricoltura contadina un ruolo centrale nella formazione di comunità sostenibili;
- Creazione e mantenimento di un orto ecologico nella scuola viene introdotto come modello didattico;
- potenziare la comprensione dei concetti di biodiversità, ecosistemi, ecologia basica, rispetto ambientale, avvicinando gli alunni del primo ciclo di istruzione alla cultura rurale ed agricola;
- attuare e realizzare un vero e proprio viaggio attraverso la natura, l'agricoltura, i sapori e le tradizioni di questo territorio.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici



- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

“Laboratorio di identità territoriale” per instaurare un legame radicato con il territorio, conoscerne le caratteristiche e le reali potenzialità risulta fondamentale sin da bambini.

Coltivare è il gesto più antico, forse il primo che ha consentito di parlare di civiltà. Coltivare un orto a scuola è coltivare prima di tutto dei saperi. Coltivare a scuola è un modo per imparare, imparare a conoscere il proprio territorio, il funzionamento di una comunità, l'importanza dei beni collettivi e dei saperi altrui, saperi di altre generazioni e di altre culture. Coltivare l'orto a scuola è un'attività interdisciplinare adattabile ad ogni età, un'occasione di crescita in cui si supera la divisione tra insegnante e allievo e si impara condividendo gesti, scelte e nozioni, oltre che metodo. Infatti nella scuola l'orto permette di “imparare facendo”, di sviluppare la manualità e il rapporto reale e pratico con gli elementi naturali e ambientali, di sviluppare il concetto del “prendersi cura di”, di imparare ad aspettare, di cogliere il concetto di diversità, di lavorare in gruppo e permette agganci reali con l'educazione alimentare e il cibo. Gli orti scolastici rappresentano uno strumento di educazione ecologica in grado di riconnettere bambini con le radici del cibo e della vita. I bambini, in un contesto



che favorisce il loro benessere fisico e psicologico, attraverso le attività di semina, cura, raccolta, compostaggio apprendono i principi dell'educazione ambientale e alimentare, imparano a leggere in chiave ecologica le relazioni che legano i membri di una società e a prendersi cura del proprio territorio.

Coltivare un orto in una scuola significa, pertanto, assegnare ai valori, ai saperi e alla multifunzionalità dell'agricoltura contadina un ruolo centrale nella formazione di comunità sostenibili. La creazione e il mantenimento di un orto ecologico nella scuola viene introdotto come modello didattico con la finalità di potenziare la comprensione dei concetti di biodiversità, ecosistemi, ecologia basica, rispetto ambientale, avvicinando gli alunni del primo ciclo di istruzione alla cultura rurale ed agricola. Il corso prevede attività in aula e all'aperto, con il supporto di docenti e differenti esperti, e sarà concepito come un viaggio attraverso la natura, l'agricoltura, i sapori e le tradizioni di questo territorio.

I gruppi coinvolti cureranno le scelte di coltivazione, le semine, i trapianti, lo sviluppo degli ortaggi fino alla raccolta e la pulizia dell'area coltiva. Inoltre effettueranno esercitazioni sui temi sopradetti e trasmetteranno le informazioni.

L'intero progetto sarà documentato con fotografie, sul sito web della scuola e anche sui social del Parco Nazionale dell'Alta Murgia e del Gal Murgia Più.

Saranno organizzati 1 corso all'anno per la primaria e 1 corso per la secondaria di primo grado per un totale di 2 corsi/anno da 15 ore rivolti ad un massimo di 20 iscritti.

Ogni corso verrà svolto nel I° trimestre degli anni 2023-2024 e 2025.

Destinatari

- Studenti



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Personale scolastico
- Esterni

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

Strategia Nazionale per le Aree Interne
STRATEGIA PER L'AREA INTERNA ALTA
MURGIA Comuni di Minervino Murge,
Poggiorsini, Spinazzola

● “Laboratorio di identità territoriale” 1 - intervento ISTR3

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Assegnare ai valori, ai saperi e alla multifunzionalità dell'agricoltura contadina un ruolo centrale nella formazione di comunità sostenibili;
- Creazione e mantenimento di un orto ecologico nella scuola viene introdotto come modello didattico;
- potenziare la comprensione dei concetti di biodiversità, ecosistemi, ecologia basica, rispetto ambientale, avvicinando gli alunni del primo ciclo di istruzione alla cultura rurale ed agricola;
- attuare e realizzare un vero e proprio viaggio attraverso la natura, l'agricoltura, i sapori e le tradizioni di questo territorio.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità



- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

“Laboratorio di identità territoriale” per instaurare un legame radicato con il territorio, conoscerne le caratteristiche, i soggetti che vi operano e le potenzialità di sviluppo sostenibile.

Il laboratorio è un'attività interdisciplinare e consisterà in:

- incontri con esperti del mondo della ricerca e delle istituzioni;
- visite guidate presso aziende agricole e altre imprese rappresentative del territorio;



- escursioni presso siti di interesse storico, paesaggistico, naturalistico, geologico.

Le attività punteranno al rafforzamento di competenze afferenti a varie discipline afferenti sia all'ambito umanistico che scientifico.

Sarà organizzato 1 corso all'anno da 15 ore rivolto ad un massimo di 20 iscritti.

Ogni intervento verrà svolto nel I° trimestre degli anni 2023-2024 e 2025.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Esterni

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

Strategia Nazionale per le Aree Interne
STRATEGIA PER L'AREA INTERNA ALTA
· MURGIA Comuni di Minervino Murge,
Poggiorsini, Spinazzola



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: RICONNESSIONI
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Dotare gli edifici della scuola di un sistema di connettività della scuola sia :

Stabile

per evitare le interruzioni di servizio che ostacolerebbero i processi didattici e gestionali;

Affidabile

per consentire a docenti, studenti e personale amministrativo di utilizzare le risorse online senza frustrazioni o ritardi, con la certezza che siano accessibili quando necessario;

Veloce

per essere utilizzato da personale e studenti, anche nei momenti di maggiore affluenza, per accedere a risorse online e collaborare anche a distanza;

Capillare



Ambito 1. Strumenti

Attività

per raggiungere tutti gli spazi dove è possibile svolgere attività didattiche o amministrative;

Sicuro e protetto

per difendere la comunità scolastica da minacce esterne e materiale inadatto e garantire un ambiente online sicuro;

Simmetrico

per garantire servizi veloci sia in download - per scaricare dati da Internet - sia in upload - per caricare dati su Internet. Ciò è particolarmente importante per i servizi basati su cloud come: telefonia, contenuti video, servizi di posta elettronica, software e piattaforme didattici;

Flessibile

per poter abilitare servizi in tempi rapidi, come è avvenuto durante la didattica a distanza o la didattica digitale integrata.

E' auspicabile una connessione in fibra ottica dedicata al singolo edificio, ovvero un collegamento via cavo tra il punto d'accesso della rete del provider e la scuola. La connessione in fibra ottica è da preferire perché è più stabile, affidabile e veloce e garantisce di scaricare e caricare dati ad alta velocità, ovvero permette uno scambio dati simmetrico.

Per una fornitura e accesso ad internet adeguati per gli scopi didattici saranno richiesti collegamenti simmetrici (sia download che upload) di almeno 1 GB e che possano essere aggiornati e aumentati in futuro.

In questo modo puoi comunicare in tempo reale senza ritardi, trasmettere grandi mole di dati, gestire piattaforme didattiche, utilizzare strumenti interattivi per la creazione di contenuti, trasmettere risorse multimediali e interattive ad alta definizione



Ambito 1. Strumenti

Attività

anche in streaming.

Per allargare la copertura Wi-Fi a tutti gli spazi didattici e amministrativi e permettere la connessione al personale scolastico, alle studentesse e agli studenti è necessario chiedere al fornitore di fare dei sopralluoghi tecnici per analizzare le aree di copertura della rete wireless, verificare la presenza di eventuali infrastrutture di rete, realizzare lo studio del posizionamento ottimale degli Access Point (site survey).

Realizzare una soluzione di copertura WiFi (wireless) ad alta densità, ovvero calcolando un access

point ogni 50 utenti circa, che considerando la conformazione degli edifici scolastici, corrisponderebbe a un access point ogni due aule.

Realizzare una soluzione di cablaggio strutturato (wired) necessaria per il corretto funzionamento degli apparati di rete; integrando le infrastrutture passive già presenti nei plessi scolastici o, qualora necessario, eseguirle ex novo.

Prevedere un servizio di assistenza e manutenzione in caso di malfunzionamenti, guasti o altre condizioni che possono pregiudicare il funzionamento.

Svolgere le attività di collaudo e certificazione.

Realizzare una piattaforma di autenticazione degli utenti per garantire la sicurezza.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: INNOVARE PER CRESCERE
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Le nuove metodologie didattiche necessitano di passare da una didattica unicamente trasmissiva ad una attiva in cui tutti gli studenti, nessuno escluso, siano protagonisti dell'apprendimento.

Le tecnologie offrono grandi opportunità in tal senso, ma devono essere il più possibile integrate alla realtà quotidiana della classe e non una semplice disponibilità di nuovi strumenti digitali

Inoltre un ambiente innovativo è fondamentale anche per rimuovere gli ostacoli e permettere una completa inclusione degli studenti, sia che essi presentino problematiche relative alla disabilità, a bisogni educativi speciali o siano impossibilitati a frequentare regolarmente la scuola.

Un'opportunità in tal senso è data dalle Digital Board che permettono di trasformare l'aula, intesa unicamente come spazio condiviso, in una classe aperta alle sfide che la società dell'informazione propone quotidianamente.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: IL CURRICULUM MAPPING PER LA CONDIVISIONE VERTICALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Formazione per utilizzare la piattaforma di "Curriculum Mapping" a cura del Centro studi IMPARA DIGITALE, ovvero la mappatura dei corsi di studio, come strumento essenziale per facilitare: condivisione dei programmi tra docenti della stessa disciplina e tra scuole dello stesso network educativo; la loro supervisione da parte dei coordinatori didattici; la fruizione ordinata e integrata dei contenuti didattici digitali da parte degli studenti. Mappare il curriculum significa rendere intelligibile, condivisibile e trasparente il curriculum scolastico e le sue componenti. Con il Curriculum Mapping si possono vedere in modo sinottico i valori educativi fondamentali della scuola, le competenze di riferimento, la loro applicazione nei diversi assi culturali e livelli o gradi di scuola, la programmazione annuale per ogni anno e ciclo scolastico e la strutturazione delle unità formative della programmazione.

Progettando, programmando e pianificando il curricolo su di un'unica piattaforma anziché con modalità diverse e non mappabili, si raggiungono alcune finalità molto importanti nell'educazione per il 21 secolo:

- condividere obiettivi e programmi tra insegnanti della stessa scuola o di gruppi di scuole;
- rendere accessibili i contenuti didattici digitali a insegnanti e studenti;
- monitorare, aggiornare ed e adattare l'andamento della



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

programmazione disciplinare in tempo reale;

- permettere la supervisione del curriculum da parte dei coordinatori didattici.

Nato come approccio negli USA (H.H. Jacobs, 1989, 1997, 2009) dove è largamente diffuso, il curriculum mapping si sposa con la programmazione per competenze avviata nelle scuole italiane ed europee.

La mappatura del curriculum avvia un processo iterativo che porta ad accumulare sapere sulla didattica, renderlo confrontabile e incentivare attività di fertilizzazione incrociata. Il processo si svolge interattivamente in tre fasi:

- Documentare : per ogni parte del curriculum si registra in modo analitico il contenuto, per quale competenza e con quali modalità viene insegnato;
- Valutare : i risultati sono valutati sia in base ai feedback relativi alla singola parte sia nel suo complesso in modo da reindirizzare il corso durante il suo svolgimento o la struttura di corsi simili;
- Revisionare : Si revisiona il curriculum, anche durante lo stesso corso, sulla base degli input registrati.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

PLESSO MAZZINI - BAAA80101C

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione assume carattere formativo, poiché accompagna, descrive e documenta i processi di crescita del bambino stesso, non limitandosi a verificare gli esiti del processo di apprendimento e cercando di non classificare e giudicare le sue prestazioni, bensì di elaborare un progetto educativo mirato a uno sviluppo adeguato di tutte le sue potenzialità. La valutazione svolge prevalentemente un ruolo orientativo, che permette di individuare i bisogni educativi e le potenzialità di ciascuno allievo al fine di riuscire ad attuare un'adeguata stesura del progetto, un accurato monitoraggio della sua realizzazione e un'eventuale revisione in itinere.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri adottati per la valutazione dell'educazione civica nella Scuola dell'Infanzia sono quelli già utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi di esperienza.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Per la valutazione delle capacità relazionali si terrà presente l'osservazione attraverso i vari campi d'esperienza.



Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

I.OC. "MAZZINI-DE CESARE"-LICEO FERMI - BAPS39000B

I.OC."MAZZINI-DE CESARE-FERMI-I.P. FERMI - BARF060007

Criteri di valutazione comuni

CONVIVENZA CIVILE Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile.

RISPETTO DELLE REGOLE Comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle.

PARTECIPAZIONE A partire dall' ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.

RESPONSABILITÀ Riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulle realtà apportando un proprio originale e positivo contributo.

Frequentare regolarmente le lezioni ed assolvere agli impegni di studio.

Assumere e portare a termine compiti e iniziative.

RELAZIONALITÀ Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza.

Rispetto delle diversità, confronto responsabile e dialogo.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

COSTITUZIONE: Conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali . Conoscenza delle Organizzazioni

internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Conoscenza dei concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle



Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale

SVILUPPO SOSTENIBILE: Conoscenza dell'Agenda 2030 dell'ONU che ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile: la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. Conoscenza e obiettivi inseriti nelle tematiche riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile..

CITTADINANZA DIGITALE: Conoscenza e utilizzo degli strumenti tecnologici con un corretto tipo di approccio agli stessi; Conoscenza delle insidie e dei rischi sul web.

Criteri di valutazione del comportamento

LODEVOLE

10 Comportamento pienamente rispettoso delle persone e ordine e cura della propria postazione e degli ambienti e materiali della scuola (CONVIVENZA CIVILE)
Pieno e consapevole rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto (RISPETTO DELLE REGOLE)

Partecipazione attiva e propositiva alla vita della classe e alle attività scolastiche (PARTECIPAZIONE)

Assunzione consapevole e piena dei propri doveri scolastici; attenzione e puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici (RESPONSABILITÀ)

Atteggiamento attento, leale e collaborativo nei confronti di adulti e pari (RELAZIONALITÀ)

OTTIMO

9 Comportamento rispettoso delle persone e ordine e cura della propria postazione e in generale degli ambienti e materiali della scuola (CONVIVENZA CIVILE)

Rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto (RISPETTO DELLE REGOLE)

Partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche



(PARTECIPAZIONE)

Assunzione consapevole dei propri doveri scolastici; puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici (RESPONSABILITÀ)

Atteggiamento attento, leale nei confronti di adulti e pari (RELAZIONALITÀ)

DISTINTO

8 Comportamento generalmente rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della scuola (CONVIVENZA CIVILE)

Rispetto della maggior parte delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto (RISPETTO DELLE REGOLE)

Partecipazione costante alla vita della classe e alle attività scolastiche

(PARTECIPAZIONE)

Complessiva assunzione dei propri doveri scolastici; assolvimento di quelli extrascolastici seppure non sempre in modo puntuale (RESPONSABILITÀ)

Atteggiamento corretto nei confronti di adulti e pari (RELAZIONALITÀ)

BUONO

7 Comportamento non sempre rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della scuola (CONVIVENZA CIVILE)

Rispetto parziale delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con richiami e/o note scritte (RISPETTO DELLE REGOLE)

Partecipazione discontinua alla vita della classe e alle attività scolastiche

(PARTECIPAZIONE)

Parziale assunzione dei propri doveri scolastici; discontinuità e/o settorialità nello svolgimento di quelli extrascolastici (RESPONSABILITÀ)

Atteggiamento quasi sempre corretto nei confronti di adulti e pari

(RELAZIONALITÀ)

ADEGUATO

6 Comportamento spesso poco rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della scuola (occasionale trascuratezza/danneggiamento)

Scarso rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con presenza di provvedimenti disciplinari (RISPETTO DELLE REGOLE)

Scarsa partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche

(PARTECIPAZIONE)

Scarsa assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici

(RESPONSABILITÀ)

Atteggiamento generalmente poco corretto nei confronti di adulti e pari

(RELAZIONALITÀ)

NON ADEGUATO



5 Comportamento non rispettoso delle persone, danneggiamento degli ambienti e/o dei materiali della scuola (CONVIVENZA CIVILE)

Continue e reiterate mancanze del rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con presenza di provvedimenti disciplinari (RISPETTO DELLE REGOLE)

Mancata partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche (PARTECIPAZIONE)

Mancata assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici (mancato svolgimento delle consegne nella maggior parte delle discipline) (RESPONSABILITÀ)

Atteggiamento gravemente scorretto nei confronti di adulti e/ pari (RELAZIONALITÀ)

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Il giudizio positivo o negativo in sede di scrutinio finale terrà conto della valutazione complessiva dei seguenti elementi: interesse, partecipazione al lavoro scolastico, attitudini, capacità, comportamento, livelli di conoscenza dei contenuti propri delle singole discipline, competenza nella comprensione e nell'uso dei linguaggi specifici, assiduità nel perseguire risultati migliori e positivi e valutazione delle cause che hanno determinato l'eventuale mancato apprendimento.

I consigli di classe si esprimeranno in caso di insufficienze in una o più discipline, in merito alla possibilità per uno studente di avere successo nella classe successiva. E' ammesso alla classe successiva l'alunno che ha conseguito una valutazione sufficiente in tutte le discipline. Non è ammesso alla classe successiva l'alunno che, nello scrutinio finale, presenti delle carenze gravi che non possono essere colmate né con interventi integrativi né con lo studio autonomo in applicazione alle vigenti disposizioni in materia di scrutini ed esami nella scuola secondaria di secondo grado. Al fine di favorire un'azione valutativa coerente ed omogenea a tutti i Consigli di classe, si stabiliscono i seguenti parametri di riferimento da porre in relazione alla specifica situazione di ciascun alunno:

- valutazione minore o uguale a 2 insufficienze: GIUDIZIO SOSPESO;
- 3 insufficienze non gravi (voto 5) o fino ad un massimo di due insufficienze gravi (voto da 1 a 4) e una non grave (voto 5): GIUDIZIO SOSPESO;
- 3 insufficienze con voti da 1 a 4: NON AMMESSO;
- più di 3 insufficienze: NON AMMESSO.



Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

AMMISSIONE ALL' ESAME DI STATO DEI CANDIDATI INTERNI

I candidati interni:

- devono aver frequentato per almeno tre quarti del monte ore previsto;
- devono aver svolto l'attività di alternanza scuola-lavoro, secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e dell'ultimo anno di corso*;
- devono partecipare alle prove predisposte dall' INVALSI*;
- devono aver ottenuto una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina e un voto di comportamento non inferiore ai sei decimi (con la possibilità di ammettere con provvedimento motivato in caso di una insufficienza in una sola disciplina).

Criteria per l'attribuzione del credito scolastico

I punti di credito saranno assegnati nell'ambito della banda individuata tenendo conto dei seguenti indicatori:

- Voto di condotta (da 8 in poi);
- Frequenza, interesse, impegno, partecipazione al dialogo educativo e all'ASL;
- Partecipazione ad almeno una attività complementare ed integrative (previa consegna di certificazioni all'Istituto).

In particolare per la fascia M=6 si assegnerà il Massimo della banda in presenza di tre indicatori.

Per le altre fasce, nel caso in cui la prima cifra decimale M:

- sia maggiore o uguale a 5 si assegnerà automaticamente il massimo della banda;
- Sia minore di 5 si assegnerà il Massimo della banda in presenza dei tre suddetti indicatori.

In presenza di aiuti/debiti formative recuperate si assegnerà il minimo della banda.



Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

DE CESARE - BAMM80101L

Criteri di valutazione comuni

VALUTIAMO

l'apprendimento, cioè il raggiungimento degli obiettivi cognitivi e istruttori vi, relativi agli "oggetti dell'apprendere" (conoscenze, abilità, competenze) rispetto alla situazione di partenza

le competenze trasversali attinenti alle "competenze chiave di cittadinanza" e al "metodo di studio" funzionale agli apprendimenti e alla maturazione (lettura /comprensione, analisi/sintesi, capacità logiche, logico-matematiche, logicolinguistiche, autonomie, procedure operative comuni alle diverse aree, problematizzazione, ipotesi e ragionamento, organizzazione di idee e concetti chiave) e al senso di "responsabilità" nello studio (motivazione/interesse/coinvolgimento, compiutezza delle procedure, completamento dei "compiti" e delle "consegne", capacità collaborative e cooperative)

il comportamento, cioè il raggiungimento di obiettivi socio - relazionali che implicano processi di autoconsapevolezza, di autocontrollo, di autoregolazione, di capacità di coerenza tra conoscenza e "pratica" delle "regole" di convivenza civile, nella dimensione generale della "cittadinanza".

Allegato:

ALL. A - DOC VALUT ALUN 2020-21.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di



educazione civica

COSTITUZIONE: Conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali . Conoscenza delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Conoscenza dei concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale

SVILUPPO SOSTENIBILE: Conoscenza dell'Agenda 2030 dell'ONU che ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile: la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. Conoscenza e obiettivi inseriti nelle tematiche riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile..

CITTADINANZA DIGITALE: Conoscenza e utilizzo degli strumenti tecnologici con un corretto tipo di approccio agli stessi; Conoscenza delle insidie e dei rischi sul web.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento tiene in considerazione, oltre alle eventuali osservazioni rilevate durante la vita scolastica, i seguenti indicatori: interesse e partecipazione, impegno, costanza dell'impegno, corretta socialità nel rispetto verso gli altri, disciplina, intesa come rispetto delle regole di convivenza civile verso i pari e verso gli adulti, frequenza. L'impegno è riferito a: disponibilità e volontà di "applicazione" nello "studio" e nell'esecuzione delle "consegne", capacità di organizzare il proprio lavoro, con riferimento anche ai compiti a casa, continuità, puntualità e precisione.

La partecipazione è riferita a:



atteggiamenti di coinvolgimento attivo nel lavoro comune durante le esperienze di apprendimento, nelle attività laboratoriali ed operative, nei contesti di "gruppo", l'impegno nel perseguire e portare a termine compiti ed obiettivi, l'interesse verso il dialogo e le conversazioni, dimostrato attraverso interventi, domande, contributi.

La socialità e il comportamento sono riferiti a :

rispetto dell'ambiente scolastico e della "cosa pubblica", rispetto delle norme comportamentali richieste dalle varie circostanze, rispetto delle persone, soprattutto di quelle più "indifese", rispetto dei ruoli, uso di un linguaggio consono al contesto scolastico, rispetto del "diritto all' ascolto" e del "diritto all' attenzione" durante le "lezioni".

La frequenza è riferita al grado di costanza nella frequenza scolastica.

Allegato:

ALL. B -DOC VALUT ALUN 2020-21.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti. I docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di



Stato

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all' esame di Stato è disposta. In via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline c avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all' esame di Stato
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall' INVALSI.

Allegato:

ALL. D - REG ESAMI AGG. 2020-21.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

MAZZINI - C.D.SPINAZZOLA - BAEE80101N

Criteri di valutazione comuni

La valutazione del profitto può essere fatta sulla base di diversi criteri, che i docenti, motivatamente e concordemente, scelgono di adottare, in base alle finalità della valutazione: CRITERIO COMPARATIVO

Ci si domanda quanto è valida la prestazione dell'alunno in confronto ai risultati dei compagni di classe

CRITERIO DI SCELTA DI UN PUNTO DI RIFERIMENTO PRECISO

Ci si chiede quanto si è avvicinata la prestazione del singolo alunno agli obiettivi prestabiliti



CRITERIO PERSONALE

Viene considerato qual è stato il progresso dell'alunno rispetto alle sue condizioni di partenza, alle condizioni fisiche, psicologiche, alle caratteristiche culturali dell'ambiente in cui vive...

Allegato:

ALL. A - DOC VALUT ALUN 2020-21.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

COSTITUZIONE: Conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali . Conoscenza delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Conoscenza dei concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale

SVILUPPO SOSTENIBILE: Conoscenza dell'Agenda 2030 dell'ONU che ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile: la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. Conoscenza e obiettivi inseriti nelle tematiche riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile..

CITTADINANZA DIGITALE: Conoscenza e utilizzo degli strumenti tecnologici con un corretto tipo di approccio agli stessi; Conoscenza delle insidie e dei rischi sul web.



Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione secondo i seguenti indicatori:

Rispetto delle regole comportamentali;

Relazione con gli altri;

Senso del dovere;

Impegno.

Allegato:

ALL. B -DOC VALUT ALUN 2020-21.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti. I docenti della classe. In sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Le nuove disposizioni di legge introdotte dal Decreto legislativo n. 66/2017, come modificato dal Decreto legislativo n. 96/2019, completano un quadro normativo già molto avanzato in termini di garanzia del diritto allo studio di alunni e studenti con disabilità, in linea con la tradizione di equità e di accoglienza che vede l'Italia tra i Paesi più all'avanguardia nelle politiche di inclusione. L'educazione è un diritto fondamentale, da garantirsi in funzione delle capacità e bisogni di ciascun bambino, senza che nessuno sia escluso a causa delle sue caratteristiche personali come sancito dalla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e ribadito dalla Convenzione Internazionale per i Diritti dell'Infanzia. La didattica inclusiva, si qualifica come una didattica di qualità per tutti, ormai da tempo ha smesso di essere considerata come una corsia d'accesso solo per allievi con disabilità o bisogni educativi speciali. Possiamo considerarla sempre più come uno stile d'insegnamento, un orientamento educativo e didattico quotidiano che si prefigge di rispettare, valorizzare e capitalizzare le differenze individuali presenti in tutti gli allievi, con una particolare attenzione alle situazioni in cui tali differenze creano consistenti barriere all'apprendimento e alla partecipazione alla vita sociale. Nessun assunto avrebbe potuto riassumere meglio il senso dell'inclusività, considerandola una modalità educativa che si pone l'obiettivo di capitalizzare, rispettare e potenziare le inevitabili disuguaglianze individuali che esistono tra gli alunni e impegnandosi maggiormente in quelle situazioni che limitano la partecipazione alla vita sociale e all'apprendimento.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
COOPERATIVE DI SERVIZI



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Nel nostro Istituto Omnicomprensivo si acquisisce la richiesta di iscrizione degli alunni DVA e documentazione in possesso della famiglia redigendo un fascicolo personale per ogni alunno in oggetto. Successivamente il Referente GLI richiede: un incontro informativo con la famiglia per conoscere eventuali criticità. Nei mesi che precedono l'avvio dell'anno scolastico, le informazioni acquisite dal Referente GLI sul numero e tipologie delle certificazioni, vengono messe a disposizione della commissione formazione classi. Il Gruppo di lavoro per l'inclusione sottopone ad attenta analisi la documentazione degli alunni DVA sia di nuova iscrizione che già iscritti per assegnare le ore di sostegno psico pedagogico in organico o eventualmente richiederne altre a deroga; le insegnanti delle classi in cui sono iscritti gli alunni, ad inizio anno scolastico, analizzano attentamente la documentazione, in possesso della scuola, supportati dal Referente GLI e iniziano a predisporre un piano di lavoro predisponendo strategie didattiche mirate; il docente di sostegno, dopo un congruo periodo di osservazione e in collaborazione con il Consiglio di Classe, redige il PEI ed entro il 30 novembre, salvo proroghe autorizzate dal Dirigente, il Docente di Sostegno, in collaborazione con il Consiglio di Classe, presenta il PEI alla famiglia in un GLO, che dopo averlo visionato lo sottoscrive per accettazione. Dopo la firma del Dirigente scolastico, una copia del documento viene consegnata alla famiglia mentre una seconda copia viene conservata nel fascicolo dello studente; L'individuazione non è univoca e richiede pertanto una precisa autorizzazione formale da parte del Dirigente scolastico. Il PEI è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il GLO è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe, ivi compreso l'insegnante specializzato per il sostegno didattico, e presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. I genitori dell'alunno con disabilità - o chi esercita la responsabilità genitoriale - partecipano ai lavori del GLO. Il decreto nell'art. 15 della L. 104/92, indica, come partecipanti al GLO altre persone definite «figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la



classe e con la bambina o il bambino, l'alunna o l'alunno, la studentessa o lo studente con disabilità».

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

I genitori dell'alunno con disabilità - o chi esercita la responsabilità genitoriale - partecipano ai lavori del GLO. La sezione introduttiva del PEI si apre non a caso con un "quadro informativo" dedicato alle informazioni che i genitori (o coloro che esercitano la responsabilità genitoriale) ovvero gli esperti da loro indicati possono fornire.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili



Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione è effettuata dai docenti sulla base del PEI, sono indicate le discipline ove si adottano personalizzazioni e i rispettivi criteri; il principio guida della valutazione è «il progresso dell'allievo in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali» e sono consentiti strumenti compensativi e prove equipollenti. Nella scuola dell'obbligo sono predisposte, sulla base degli elementi conoscitivi di cui al comma 1, prove d'esame corrispondenti agli insegnamenti impartiti e idonee a valutare il progresso dell'allievo in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Nell'ambito della scuola secondaria di secondo grado, per gli alunni con disabilità sono consentite prove equipollenti e tempi più lunghi per l'effettuazione delle prove scritte o grafiche e la presenza di assistenti per l'autonomia e la comunicazione. Il PEI è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La scuola prevede una serie di incontri tra i docenti delle classi interessate e i professori delle scuole secondarie di primo grado, per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali, oltre ad attività di orientamento lavorativo e universitario in uscita, con particolare riferimento alle classi terminali. Pertanto durante l'anno vengono effettuati due incontri, ad inizio e fine anno dove vengono fornite le informazioni riguardanti la scelta del percorso di studio e/o di lavoro.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Ins. Di Gennaro Nunzia COMPITI: 1. Svolgimento dei compiti del D.S., in tutti i casi in cui non è fisicamente presente; 2. Coordinamento degli interventi che assicurano la funzionalità didattica della sede; 3. Generale confronto e relazione, in mio nome e per mio conto, con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche; 4. Cura della tenuta della documentazione e della circolazione delle informazioni; 5. Collaborazione con il Dirigente Scolastico nella determinazione delle sostituzioni e per l'ottimizzazione del servizio; 6. Controllo della regolarità dell'orario di lavoro del personale docente; 7. Collaborazione con il D.S. alla formazione delle classi nel rispetto dei parametri stabiliti dal Collegio dei Docenti; 8. Collaborazione con il D.S. alla predisposizione di circolari, ordini di servizio, ecc.; 9. Valutazione ed eventuale accettazione delle richieste di ingresso posticipato o di uscita anticipata degli alunni, in accordo a quanto previsto dal regolamento; 10. Predisposizione dell'orario delle lezioni e modifiche e riadattamento temporaneo lezioni, per fare fronte ad ogni esigenza connessa alle

1



primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico; 11. Vigilanza sull'andamento generale del servizio, con obbligo di riferire qualunque fatto o circostanza che possa, a suo parere, pregiudicare un regolare svolgimento dello stesso; 12. Partecipazione alle riunioni di staff; 13. Consegna di un report finale sul lavoro svolto.

Funzione strumentale

Area 1 Difonzo Lucia COMPITI • Monitoraggio ed elaborazione del PTOF; • Coordinamento dei team docenti; • Valutazione attività di Istituto attraverso processi di autoanalisi e valutazione di sistema, anche attraverso la somministrazione di questionari; • Attività di supporto all'organizzazione del Plesso. Area 2 Carpetieri Antonella COMPITI: • Accoglienza docenti; • Sostegno ai docenti per l'attuazione di innovazioni; • Produzione di materiale didattico-digitale; • Archivio materiale educativo; • Tutoraggio per il potenziamento del successo scolastico; • Proposte nell'ambito della formazione e dell'aggiornamento docenti; • Laboratorio Scuola Primaria; Area 3 Di Tullio Lucia COMPITI: • Sostegno all'alunno per la corretta attuazione del percorso didattico e formativo; • Problematiche relative alla continuità; • Azioni di metacognizione e tutoraggio alunni; • Promozione di riunioni con i genitori per individuazione dei problemi dell'utenza. Area 4 Confetti Maria Teresa (Scuola Sec. di II° grado) Bosco Angela Maria (Scuola Sec. di II° grado) Di Giulio Vera Maria (Scuola Sec. di II° grado) COMPITI: • Supporto alunni; • Orientamento in entrata (coordinamento attività

7



di promozione del PTOF nella Scuola Secondaria di II Grado); • Realizzazione di opuscoli informativi per i nuovi iscritti; • Coordinamento attività di accoglienza per gli alunni; • Orientamento in uscita (coordinamento attività di orientamento universitario e mondo del lavoro); • Promozione e coordinamento delle iniziative degli studenti e delle assemblee di Istituto; • Coordinamento uscite didattiche e viaggi d'istruzione; • Collaborazione con l'Ufficio di Presidenza; • Rendicontazione del lavoro svolto e sui risultati conseguiti. Di Leo Vito Antonio (Scuola Sec. di I° grado) COMPITI: • Supporto alunni; • Orientamento in entrata (coordinamento attività di promozione del PTOF nella Scuola Secondaria di I Grado); • Realizzazione di opuscoli informativi per i nuovi iscritti; • Coordinamento attività di accoglienza per gli alunni; • Orientamento in uscita (coordinamento attività di orientamento universitario e mondo del lavoro); • Promozione e coordinamento delle iniziative degli studenti e delle assemblee di Istituto; • Coordinamento uscite didattiche e viaggi d'istruzione; • Collaborazione con l'Ufficio di Presidenza; • Rendicontazione del lavoro svolto e sui risultati conseguiti.

Responsabile di plesso

Prof.ssa Fierro Carmela: Fiduciario di Plesso Scuola Sec. II Grado COMPITI Svolgere il coordinamento organizzativo del Plesso di servizio. Raccogliere le concessioni di permessi brevi stabilite dal D.S. e formalizzate dalla segreteria. Verificare la diffusione delle informazioni e curare la tenuta della documentazione. Effettuare la ricognizione delle

1



necessità del Plesso in merito agli arredi.
Controllare il rispetto dell' orario da parte dei colleghi. Collaborare con l'Ufficio di segreteria nella determinazione delle sostituzioni e per ottimizzare il servizio. Vigilare sul rispetto del regolamento della Scuola. Coadiuvare il collaboratore del D.S. nell'azione organizzativa. Partecipare alle riunioni dello staff.

Animatore digitale Prof.ssa Vera Maria Di Giulio COMPITI
Supportare i docenti sull'utilizzo delle tecnologie digitali nella didattica, nell'organizzazione scolastica in coerenza con la linea di investimento 2.1. "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla missione 4-Componente 1 - PNRR. Creazione di soluzioni innovative. Coinvolgimento della comunità scolastica. Coordinare e monitorare il lavoro svolto dai singoli docenti.

Coordinatore attività ASL Funzione Strumentale Area 3 Ins. Di Tullio Lucia 1

Responsabile della Scuola Primaria Responsabile della Scuola Primaria: Ins. GUADAGNO Maria 1. Coordinamento degli interventi che assicurano la funzionalità didattica della sede; 2. Generale confronto e relazione, in mio nome e per mio conto, con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche; 3. Cura della tenuta della documentazione e della circolazione delle informazioni; 4. Collaborazione con il Dirigente Scolastico nella determinazione delle sostituzioni e per l'ottimizzazione del servizio; 5. Controllo della regolarità dell'orario di lavoro del personale docente; 6. Collaborazione con il D.S.



alla formazione delle classi nel rispetto dei parametri stabiliti dal Collegio dei Docenti; 7. Collaborazione con il D.S. alla predisposizione di circolari, ordini di servizio, ecc.; 8. Valutazione ed eventuale accettazione delle richieste di ingresso posticipato o di uscita anticipata degli alunni, in accordo a quanto previsto dal regolamento; 9. Predisposizione dell'orario delle lezioni e modifiche e riadattamento temporaneo lezioni, per fare fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico; 10. Vigilanza sull'andamento generale del servizio, con obbligo di riferire qualunque fatto o circostanza che possa, a suo parere, pregiudicare un regolare svolgimento dello stesso; 11. Partecipazione alle riunioni di staff; 12. Consegna di un report finale sul lavoro svolto.

Responsabile della
Scuola dell'infanzia

Ins. Di Gennaro Nunzia COMPITI: 1. Svolgere il coordinamento organizzativo del Plesso di servizio; 2. Raccogliere le concessioni di permessi brevi stabilite dal D.S. e formalizzate dalla Segreteria; 3. Verificare la diffusione delle informazioni (controllo firme per presa visione delle circolari, programmi, messaggi rivolti al personale o ai genitori, ecc.) e curare la tenuta della documentazione; 4. Effettuare la ricognizione delle necessità del Plesso in merito agli arredi e ai sussidi (manutenzione e rinnovo) e segnalarle al Collaboratore del D.S., al D.S.G.A. e al Dirigente Scolastico; 5. Segnalare al D.S. e al D.S.G.A. le disfunzioni verificatesi nel Plesso di servizio; 6. Segnalare al D.S. e/o al suo Collaboratore le esigenze espresse dal personale

1



o dai genitori; 7. Controllare, compatibilmente con il proprio orario di servizio, il rispetto dell'orario da parte dei Docenti nelle attività di insegnamento e funzionali all'insegnamento e riferirne al D.S.; 8. Collaborare con l'Ufficio di Segreteria nella determinazione delle sostituzioni e per l'ottimizzazione del servizio; 9. Vigilare sul rispetto del regolamento della Scuola; 10. Svolgere compiti di consulenza e proposta in materia di funzionamento del Plesso e iniziative extracurricolari da svolgersi nel Plesso stesso; 11. Coadiuvarne il Collaboratore del D.S. nell'azione organizzativa; 12. Presentare al D.S. un report periodico e finale sull'attività svolta; 13. Partecipare alle riunioni di staff.

Responsabile della
Scuola Secondaria di I°
grado

Prof. Porrelli Giuseppe COMPITI: 1. Promuovere e sostenere la condivisione degli obiettivi educativi; 2. Favorire la progettazione didattica per aree disciplinari (integrazione disciplinare) e secondo una didattica per competenze, curando la documentazione di certificazione in uscita; 3. Presiedere alle riunioni dei dipartimenti; 4. Individuare e diffondere le metodologie più efficaci in relazione ai risultati di apprendimento; 5. Rispondere ai bisogni formativi dei docenti e del personale della Scuola con la definizione dei piani di aggiornamento e di formazione del personale supportando le figure strumentali preposte; 6. Curare le azioni di documentazione dei percorsi didattici, compreso la valutazione, supportando il Collaboratore del D.S.; 7. Presentare al D.S. un report periodico e finale sull'attività svolta; 8. Partecipare alle riunioni di staff.

1



Responsabile della
Scuola Secondaria di II°
grado - Liceo

Prof.ssa Fierro Carmela COMPITI: 1. Coordinamento degli interventi che assicurano la funzionalità didattica della sede; 2. Generale confronto e relazione, in mio nome e per mio conto, con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche; 3. Cura della tenuta della documentazione e della circolazione delle informazioni; 4. Collaborazione con il Dirigente Scolastico nella determinazione delle sostituzioni giornaliere per l'ottimizzazione del servizio; 5. Controllo della regolarità dell'orario di lavoro del personale docente; 6. Collaborazione con il D.S. alla predisposizione di circolari, ordini di servizio, ecc.; 7. Valutazione ed eventuale accettazione delle richieste di ingresso posticipato o di uscita anticipata degli alunni, in accordo a quanto previsto dal regolamento; 8. Predisposizione dell'orario delle lezioni e modifiche e riadattamento temporaneo lezioni, per fare fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico; 9. Vigilanza sull'andamento generale del servizio, con obbligo di riferire qualunque fatto o circostanza che possa, a suo parere, pregiudicare un regolare svolgimento dello stesso; 10. Svolgere compiti di consulenza e proposta in relazione ad iniziative extracurricolari da svolgersi nel Plesso stesso; 11. Effettuare la ricognizione delle necessità del Plesso in merito agli arredi e ai sussidi (manutenzione e rinnovo) e segnalarle al Collaboratore del D.S., al D.S.G.A. e al Dirigente Scolastico; 12. Partecipazione alle riunioni di

1



	staff; 13. Consegna di un report finale sul lavoro svolto.	
Coordinatore tempo pieno Scuola Primaria	Ins. Maria Guadagno COMPITI: gestione e coordinamento attività didattico organizzative relative alle classi a tempo pieno della Scuola Primaria.	1
Referente NIV	Ins. Maria Forina COMPITI Coadiuvare il Dirigente Scolastico nella predisposizione e monitoraggio del RAV, del PTOF, e del PDM. Proporre, in intesa con il Dirigente Scolastico, azioni per il recupero delle criticità. Agire in stretto rapporto con i referenti di tutte le aree operanti nell'Istituzione Scolastica per una visione organica d'insieme. Monitorare lo sviluppo diacronico di tutte le attività, progetti connessi con il PTOF per garantirne la realizzazione. la coerenza reciproca nel rispetto dell'autonomia e della libertà scelta dei gruppi di lavoro e referenti. Convocare e ascoltare i referenti per un bilancio sulla progressione di attività e progetti. Rendicontare al D.S. gli esiti, le criticità e l'avanzamento delle azioni. Predisporre il Bilancio Sociale ed individuarne le modalità di presentazione.	1
Referente INVALSI	Ins. Arace Rita Maria Teresa Sc. Primaria Prof. Lovero Michele Sc. Sec. I Grado Prof.ssa Bosco Angela Maria Sc. Sec. I Grado COMPITI Curare la documentazione INVALSI e tutte le procedure per l'esecuzione delle prove (iscrizione, predisposizione materiale, organizzazione turni, operazioni di correzione). Monitorare gli esiti delle prove degli anni precedenti, tabulare i dati e collaborare con il D.S. nella predisposizione del piano di miglioramento.	3



Responsabile Scuola Sec.
Il Grado Professionale

Prof.ssa Maria Pina Bevilacqua COMPITI: 1. Coordinamento degli interventi che assicurano la funzionalità didattica della sede; 2. Generale confronto e relazione, in mio nome e per mio conto, con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche; 3. Cura della tenuta della documentazione e della circolazione delle informazioni; 4. Collaborazione con il Dirigente Scolastico nella determinazione delle sostituzioni giornaliere per l'ottimizzazione del servizio; 5. Controllo della regolarità dell'orario di lavoro del personale docente; 6. Collaborazione con il D.S. alla predisposizione di circolari, ordini di servizio, ecc.; 7. Valutazione ed eventuale accettazione delle richieste di ingresso posticipato o di uscita anticipata degli alunni, in accordo a quanto previsto dal regolamento; 8. Predisposizione dell'orario delle lezioni e modifiche e riadattamento temporaneo lezioni, per fare fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico; 9. Vigilanza sull'andamento generale del servizio, con obbligo di riferire qualunque fatto o circostanza che possa, a suo parere, pregiudicare un regolare svolgimento dello stesso; 10. Svolgere compiti di consulenza e proposta in relazione ad iniziative extracurricolari da svolgersi nel Plesso stesso; 11. Effettuare la ricognizione delle necessità del Plesso in merito agli arredi e ai sussidi (manutenzione e rinnovo) e segnalarle al Collaboratore del D.S., al D.S.G.A. e al Dirigente Scolastico; 12. Partecipazione alle riunioni di

1



	staff; 13. Consegna di un report finale sul lavoro svolto.	
Rerefente GLHI d'Istituto-GLI	Ins. Di Tullio Lucia Scuola Primaria COMPITI Conoscere tutti i casi di alunni in situazione di handicap e curarne la documentazione. Organizzare il " calendario " degli incontri con gli operatori sanitari. Assistere il D.S, nella distribuzione delle ore delle risorse " umane " agli alunni certificati. Seguire l'iter della documentazione degli alunni di nuova inclusione. Supportare i nuovi insegnanti di sostegno. Partecipare a corsi di aggiornamento sulle tematiche di pertinenza.	1
Referente Inclusione (DSA- GLI)	Ins. Di Lascio Giovanna - Primaria COMPITI Conoscere tutti i casi di alunni con DSA-BES e curarne la documentazione. Organizzare il " calendario" degli incontri per l'elaborazione del PDP Fornire supporto ai docenti curricolari per l'elaborazione del PDP e l'adozione delle misure dispensative e compensative. Organizzare, nell'ambito degli incontri di continuità, il passaggio delle informazioni degli allievi che si iscrivono ad altra scuola. Seguire l'iter della documentazione per gli alunni di nuova individuazione. Partecipare a corsi di aggiornamento sulle tematiche di pertinenza.	1
Responsabile del PTCO	Prof.ssa Maria Pina Bevilacqua	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività di potenziamento. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Sostegno	1
--	--	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il mansionario è previsto dalla Tabella A allegata al CCNL Comparto Scuola 2006-2009: "il DSGA svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.

Assistente Amministrativo

Sig.ra Ariuolo Basile Giuseppina Sig.ra Lucia Farinola Sig.ra Santonicco Luigia Sig. Tarantini Giuseppe Sig.ra Ungolo Savina
COMPITI Eseguono attività lavorativa richiedente specifica preparazione professionale e capacità di esecuzione delle procedure anche con l'utilizzazione di strumenti di tipo informatico. Ha capacità diretta nella tenuta dell'archivio e del protocollo.



Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

https://www.portaleargo.it/auth/sso/login/?login_challenge=92eef18dd2fa4529ac9d4371789e030b

Modulistica da sito scolastico

https://www.icspinazzola.edu.it/index.php?option=com_phocadownload&view=category&id=16:modulistica&



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **AMBITO 09**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di formazione accreditati
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: ISTR 1. Formazione dei docenti per la scuola del primo e del secondo ciclo- Corso di robotica educativa

Un corso per sviluppare il pensiero logico, creativo e computazionale, progettare attività interdisciplinari di robotica educativa da riproporre in classe con approccio laboratoriale in cooperative learning. Il Corso base di robotica educativa per personale docente scolastico è destinato a massimo 20 docenti delle scuole dell'infanzia, della primaria e della secondaria di primo e secondo grado. Non sono richieste conoscenze/competenze in ingresso, né esperienze pregresse di robotica educativa. La durata complessiva di ciascun corso è di 20 ore, e non è ammessa la partecipazione ai singoli moduli o giornate. Al termine del Corso, a coloro che hanno frequentato almeno il 90% delle lezioni, sarà rilasciato un attestato di partecipazione con valore nei limiti consentiti dalla legge. N.1 moduli/anno per la scuola dell'infanzia e primaria; N.1 moduli/anno per la scuola secondaria di primo grado e per il secondo ciclo. Ogni modulo avrà una durata di 20 ore e verrà svolto nel II° trimestre del 2023 e nel II° e IV° trimestre del 2024 .

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Titolo attività di formazione: ISTR 1. Formazione dei docenti per la scuola del primo e del secondo ciclo- Innovazione didattica e digitale, e didattica a distanza



Un corso per indirizzare i docenti ad un adeguato uso degli strumenti digitali, promuovendo il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali, programmazione e progettazione delle attività in classe. L'obiettivo sarà inoltre quello di fornire ai docenti elementi per progettare e gestire lezioni anche distanza, in aula virtuale, utilizzando adeguatamente tecniche e strumentazioni. N.1 moduli/anno per la scuola dell'infanzia e primaria. N.1 modulo/anno per la scuola secondaria di primo grado e per il secondo ciclo. Ogni modulo formativo avrà durata di 20 ore in modalità blended, ovvero 10 ore di formazione in presenza e 10 ore in classe virtuale a distanza. Ogni modulo verrà svolto nel IV° trimestre degli anni 2022-2023 e 2024.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Titolo attività di formazione: Progetto animatore digitale per il PNRR

L'attività di formazione di propone di attuare azioni formative per raggiungere i target d'investimento 2.1 "didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - componente 1 del PNRR Next generation EU per coinvolgere la comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review



- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Formazione obbligatoria RLS D.LGS. N. 81/2008

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Formazione obbligatoria RLS